IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 72 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— DOMENICA 14 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La 33ª settimana della guerra e di quelle che suscitano quasi l'impressione, che il mondo si vada abituando come a tutto, anche a questo immane conflitto, tanto, che mentre nessuno parla di pace e nessuno dimostra di desiderarla, gli avvenimenti politici nei vari paesi neutrali o belligeranti si svolgono come in tempo normale.

Così in Romania e Bulgaria la settimana è passata più che tranquilla, ciò che a Bukarest si deve alla disastrosa impressione delle minacce russe contro i Dardanelli e contro Costantinopoli, impressione che ha imposto silenzio momentaneamente anche al partito russofilo di Take Jonescu. La Camera rumena ha rinviato la sessione di venti giorni.

A Sofia la Russia cerca influire sui circoli dirigenti per rifarsi dall'improvvisa decisione neutralista della Grecia, attraendo la Bulgaria nell'orbita intesista. Ma le speranze sono ben scarse in proposito.

Anche dall'Albania non giunsero durante la settimana notizie degne di rilievo, cosicchè l'unico paese balcanico neutrale rimasto in prima linea negli avvenimenti politici fu la Grecia.

Ivi l'Intesa ha avuto la seconda delusione dopo la prima, giacchè fallirono tutte le previsioni che tentavano far credere ad una possibile rivoluzione del popolo ellenico contro la decisione neutralista del Re ed a favore dell'interventismo di Venizelos. Invece, dopo i rifiuti di Zaimis e Skuludis, è stato formato tranquillamente un Gabinetto dal deputato Gunaris, che ha dichiarato alla Camera essere la neutralità indispensabile per il popolo ellenico, prorogando indi tranquillamente la sessione del Parlamento di un mese. La notizia ulteriore di una protesta di Gunaris contro la presenza delle navi dell'Intesa a Lemno non è finora confermata.

***

Mentre nulla di notevole è da segnalare dalla Spagna, pare che gli avvenimenti interni in Portogallo prendano una piega sempre più pericolosa. La lotta fra il Presidente del Consiglio e quasi Dittatore Pimenta Castro ed i partiti radico-democratici della Repubblica ha condotto al tentativo insurrezionale di proclamare il generale Correa Barreto a Presidente provvisorio del Portogallo del nord. Finora non si è saputo però se il generale abbia accettato questa carica piuttosto pericolosa, nè dove e come possa sperare di esercitare le sue funzioni.

Intanto a Lisbona il Castro mantiene l'ordine pubblico di fronte a vari tentativi di sommossa. Quale parte abbiano in tutto questo Re Manuel ed il partito monarchico non si capisce bene, mentre si capisce benissimo che tale situazione interna del paese annulla davvero ogni velleità interventista.

***

Nulla di notevole negli altri paesi neutrali dell'Europa. Gli Stati Uniti non hanno finora risposto ufficialmente alle varie osservazioni contenute circa la questione marittima della Nota della Germania e della Gran Brettagna. Studiando questa risposta il Presidente Wilson ha constatato che la sua presenza a Washington è indispensabile ed ha perciò delegato il vice-Presidente Marshall a rappresentarlo all'esposizione di San Francisco, organizzata come tutti ricordano in causa dell'apertura del Canale di Panama.

Un altro grave pensiero per il Presidente e gli Stati Uniti è la nuova recrudescenza del conflitto col Messico dove, con gravi angherie ai cittadini esteri specie nordamericani e spagnuoli si è un'altra volta cambiata la situazione in seguito ad una vittoria apparentemente decisiva del generale Zapata contro il generale Carranza, cosicchè si trovano ormai due Governi di fronte ed il Corpo diplomatico ignora se debba credere legittimo il Governo di Carranza a Vera Cruz o il Governo di Zapata a Messico.

Ciò ha indotto, a ogni modo, gli Stati Uniti a mandare navi da guerra a Vera Cruz.

— Nell'Estremo Oriente si lavora per ottenere un accordo tra la Cina e il Giappone circa le note domande di quest'ultimo alla Repubblica di Pechino, ma finora il Presidente Yuan Sci Kai ha accettato soltanto tutto ciò che o non ha carattere politico, oppure, come l'ulteriore affitto al Giappone di Port Arthur e di Dalni, costituisce una semplice continuazione di uno stato preesistente; non accetta invece quelle domande dietro le quali si scorge il pericolo di una futura spartizione russo-giapponese della Cina la quale tra altro invoca contro tale pericolo aiuto e garanzia dagli Stati Uniti.

***

Passando ai paesi belligeranti, abbiamo avuto mercoledì a Berlino la ripresa della Sessione legislativa al Reichstag ove, dopo un entusiastico discorso del Presidente a favore della situazione bellica dell'Impero, il nuovo Ministro del Tesoro Helfferich ha debuttato, presentando il bilancio e le domande di nuovi crediti con un magistrale discorso che rivela in lui oltre l'uomo politico il provetto finanziere proveniente dal gran mondo bancario. La Germania, che sta sottoscrivendo il secondo prestito di guerra di 6 miliardi, già si prepara ad avere altri 10 miliardi di credito ciò che dimostra, oltre la saldezza della situazione finanziaria germanica, l'imperturbabile volontà di andare vittoriosamente in fondo.

La soluzione del problema del pane con l'assegnamento quotidiano di 200 grammi a testa ha interamente raggiunto, grazie alla disciplina tedesca, il desiderato risultato di assicurare alla Germania fino al nuovo raccolto l'indipendenza da qualunque importazione estera per la quantità di grano necessaria.

— In Austria-Ungheria hanno avuto luogo, durante la settimana, importanti colloqui tra l'imperatore ed i suoi principali consiglieri sulle più gravi questioni inerenti all'andamento diplomatico della situazione internazionale, mentre la politica ufficiale è anche a Vienna e Budapest principalmente intenta a risolvere i problemi dell'approvvigionamento e della previdenza a favore delle provate popolazioni di quei territori tuttora occupati dai russi.

— A Costantinopoli, contrariamente agli annunci sensazionali della stampa intesista, regna calma di fronte agli attacchi dei Dardanelli e tutte le notizie di allontanamento del Sultano, di trasferimento della capitale in Asia o di panico e rivolte si rivelano insussistenti.

***

Alla Camera francese il Ministro delle Finanze Ribot ha presentato un progetto di legge per sanzionare sussidi passati e futuri, che la Francia dà agli Stati ad essa alleati e che raggiungono complessivamente quasi 1400 milioni. Il Guardasigilli Briand ha annunciato la fine delle operazioni di sequestro dei beni tedeschi ed austro-ungarici in Francia, mentre il Senato ha approvato in due letture il progetto di legge sulla revoca in parte obbligatoria ed in parte facoltativa dei decreti di naturalizzazione dei cittadini appartenenti agli Stati in guerra con la Francia.

— Alla Camera inglese vari membri del Governo, tra i quali in prima linea Lloyd George, hanno ribadito la tesi inglese di fronte ai diritti di rappresaglia contro la Germania specialmente dopo i nuovi frequenti affondamenti di navi britanniche.

Invece non è stata soddisfatta la curiosità di alcuni deputati che desideravano conoscere il testo dell'alleanza franco-russa, visto che la Gran Brettagna partecipa a tutti gli oneri e le conseguenze di tale alleanza. Il Governo inglese è invece d'avviso che durante la guerra l'Inghilterra si debba contentare di conoscere il patto del 5 settembre 1914 tra gli alleati e di rimettere il resto all'avvenire.

— Lo Czar è ritornato a Pietrogrado dopo un viaggio d'ispezione alle fortezze di Helsingfors e Sweaborg, ciò che veramente non pareva necessario, visto che da quella parte tace perfino la guerra sul mare. Pare ormai ufficiale la nomina del sig. De Giers ad Ambasciatore a Roma. La sostituzione del Presidente del Consiglio Goremikin pare provvisoriamente rimandata.

— Il Governo belga ha emanato un nuovo decreto di richiamo per le classi sotto le armi, ma è sempre dubbio che i giovani soldati possano rispondere all'appello dato il contegno naturalmente ostile dei tedeschi contro tale provvedimento.

SETTIMANA MILITARE

Durante la settimana i combattimenti sullo scacchiere occidentale si sono intensificati specialmente nella Champagne dove i francesi hanno abbandonato dopo sei giorni di combattimenti il tentativo di un'offensiva, che usciva alquanto dalla solita guerra di trincee. I tedeschi però non escono nemmeno dalle loro posizioni più del necessario e così la situazione complessiva è nuovamente stazionaria. Vedremo, che cosa succederà quando verranno i famosi rinforzi inglesi, dei quali si parla da tanto tempo.

***

Sullo scacchiere austro-russo-tedesco la situazione si delinea precisamente, come fu qui prevista. Le grandi vittorie russe annunciate con copia di particolari si rivelano dettate invece dal desiderio di attenuare l'impressione delle precedenti sconfitte. In verità i russi, dopo essere riusciti ad arrestare colla loro superiorità numerica l'avanzata delle avanguardie tedesche su Praasnys, ora che è avvenuta la concentrazione delle forze disponibili tedesche hanno non soltanto subito una nuova disfatta nel bosco di Augustow ma ammettono prudentemente di essere minacciati sulla riva destra della Vistola. Sono perciò da prevedersi importantissimi combattimenti in Polonia.

Ma neanche in Galizia, sui Carpazi ed all'estremo nord della Bucovina i russi hanno fatto progressi di sorta, dopo l'ultimo loro successo: la rioccupazione di Stanislau. Sono sempre nelle mani degli alleati i nodi di Kolomea e di Czernovitz nonchè tutti quei passi dei Carpazi, dai quali i russi non vedono più Budapest neanche col cannocchiale. Prevale però l'impressione che la decisione su questo scacchiere si avrà più al nord.

***

Mentre regna calma sugli scacchieri austro-serbo ed austro-montenegrino si sono nuovamente intensificati i combattimenti nel Caucaso con scarso successo dei russi.

— Dall'Egitto si annuncia la ritirata definitiva dei turchi dal Canale di Suez in rapporto colla minaccia dello sbarco di estese forze dell'Intesa nell'Asia Minore e nella penisola di Gallipoli, per quanto le cifre di questo esercito anglo-francese-russo vengano probabilmente molto esagerate nei giornali dell'Intesa.

***

Il bombardamento dei Dardanelli procede a passo di lumaca, contrariamente alle rosee previsioni fatte dall'Intesa per impressionare i neutri. Gli stessi comunicati da Londra e Parigi che danno ora la colpa alla nebbia, ora alla necessità di non permettere ai turchi riparazioni dei forti esteriori, confessano che appunto si sta sempre davanti a questi ultimi. Mentre sono finora falliti tutti i tentativi tanto contro la strozzatura di Cianak quanto contro il golfo di Saros ed il Bosforo.

— La marina tedesca continua alacremente nel compito che si è prefissa. Nei mari anglo-francesi sono stati affondati numerosi bastimenti mentre tutte le perdite di sottomarini tedeschi che a sommare le notizie della stampa intesista avrebbero già superato tutti i sottomarini che la Germania possiede, si riducono effettivamente all'*U 8* e *U 12*.

La comparsa dell'incrociatore ausiliare tedesco *Eitel Fritz* in un porto americano ha fatto anche conoscere che furono affondati nell'Atlantico undici bastimenti appartenenti ai paesi dell'Intesa e di più un bastimento americano. Il quale però aveva a bordo del contrabbando di guerra, ciò che dovrebbe escludere la possibilità di una tensione dei rapporti tedeschi-americani per tale fatto.

Note del giorno

Aprendo una parentesi alla discussione del bilancio dei LL. PP., la Camera ha intrapresa ieri la discussione dei *Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato*, senza farle assumere fisonomia politica, visto che tutti i gruppi — tranne i repubblicani e i socialisti — si dichiararono disposti a votarli, specie dopo le modificazioni apportate dalla Commissione parlamentare.

La discussione si svolge infatti sul nuovo testo concordato fra Governo e Commissione, il quale ha tuttavia sollevate, sia dal punto di vista giuridico, come da quello, diremo così, liberale, alcune critiche anche da parte degli oratori, che dichiararono, dato il suo carattere transitorio e occasionale, di votare il progetto, ciò che avverrà oggi, avendo la Camera approvata la proposta del Pres. del Consiglio, di tenere seduta anche oggi, domenica.

— A parte le induzioni e deduzioni — che hanno molto dell'indovinello — della stampa nostra e di quella estera a proposito della trattative diplomatiche, che sarebbero in corso fra Berlino, Vienna e Roma e a parte il movimento che già si delinea in vari centri nostri per una nuova proroga della moratoria, la quale scade alla fine di marzo, l'interno non offre altro di attuale.

— Nella Cirenaica continuano con energia le consuete operazioni di repressione con risultato soddisfacente: in Tripolitania il barometro segna calma.

— Dall'estero nulla di rilevante e digui-sanlità... possiamo fare in aeroplano il giro degli scacchieri.

In omaggio al precetto latino di udire sempre *una et altera pars* dicemmo ieri; attendiamo Berlino per sapere che cosa dice. Ora il comunicato di Berlino — premesso che vari attacchi inglesi furono respinti *senza sforzo* — continua così:

« Un nostro attacco per riprendere il villaggio di Neuve Chapelle, dopo un successo iniziale, si è urtato contro la forte superiorità numerica inglese e per questo non ha potuto essere condotto a termine ».

***

Scacchiere Ovest. — Ieri registrammo come da fonte tedesca, riconoscendosi l'avanzata degl'Inglesi oltre Neuve Chapelle, si aggiungeva tuttavia che continuavano i combattimenti per arrestare il movimento.

Oggi da Londra e Parigi si afferma che l'avanzata continuò verso Aubers, sostenuta dalle artiglierie francesi, che nella Champagne sono continuati i progressi francesi e che nei Vosgi fu *nettamente* (l'avverbio non è tecnicamente molto militare) arrestato l'attacco dei tedeschi.

— Ripreso il combattimento nella Champagne, tutti gli attacchi parziali francesi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico, che lasciò altresì 200 prigionieri, che andranno a far compagnia alle centinaia di migliaia che già si trovano nei campi trincerati di Alemagna.

Nei Vosgi dominano sempre neve e nebbia.

— Parigi – 23 del 13 – compendia poi la situazione registrando calma su tutto il fronte.

Dunque — se così è — si arrestò altresì l'avanzata inglese!

***

Scacchiere Est. — Oggi le notizie da questo scacchiere presentano ben scarso interesse, rimanendo la situazione stazionaria.

I russi indietreggiarono ancora fuori della regione di Augustow'o a nord-est fin dietro il Bobr e sotto Grodno: a nord-est di Grodno attaccarono, ma invano.

— Nei Carpazi la lotta continua per impedire l'avanzata russa. Occupata dagli austro-ungarici una collina, i russi (furtivi fra le tenebre!) invan tentarono riprenderla. Pare un melodramma.

Sul fronte della Galizia sud-orientale e della Bucovina, presso Czernovitz, calma generale.

***

Scacchiere Ottomano. — I russi annunziano che continua la loro avanzata nel Caucaso oltre Clorok. Un mese fa si ebbe lo stesso annunzio. In Persia sarebbero state disfatte le bande turche.

— Costantinopoli tace sul Caucaso e sulla Persia — *majora premunt* — e narra soltanto che navi russe bombardarono di sorpresa quattro scorte turche. La *great attraction* è principalmente sull'Egeo.

Di attacchi ai Dardanelli non si parla da 24 ore — progredisce invece l'attacco contro Smirne, tantochè il Vali — secondo i dispacci ufficiali — ha fatto sgombrare la città dalle donne, bambini, invalidi etc., preannunziando un sistema di resistenza contro un eventuale sbarco del nemico.

***

Guerra in mare. — Da Londra si annunzia risultare che l'incrociatore ausiliario inglese di cui non si aveva notizia da vari giorni, fu affondato.

Sembra che sia stato torpedinato da uno dei due sottomarini tedeschi.... affondati in questa settimana.

La notizia infatti non viene da Berlino, ma da Londra.

Politica e diplomazia

(S.) **Parigi**, 13 — Si conferma che George Boureau, deputato della Senna inferiore, verrebbe nominato Sottosegretario di Stato alla marina mercantile.

(S.) **Cettigne**, 13 — Il Governo montenegrino ha rimesso una Nota al Ministro di Grecia a Cettigne pregandolo di protestare presso il Governo austro-ungarico perchè le autorità austriache di Bosnia mandano in territorio montenegrino le famiglie serbe autoctone.

(S) **Sofia**, 13. — Halim bey, Presidente della Camera ottomana, è arrivato a Sofia. E' noto che mèta del suo viaggio è Berlino.

◆ (S) **Tzarkoie Selo**, 12. L'Imperatore è partito stamane alle 10 per recarsi sul fronte.

◆ (S) **Vienna**, 13. Tre Arciduchi allievi dell'Accademia militare sono stati nominati tenenti. Altri due Arciduchi, che erano sinora sottotenenti, sono stati promossi tenenti.

◆ (S) **Parigi**, 13. I giornali annunziano che Romanos, Ministro di Grecia, ha fatto visita a Delcassé al quale ha dato assicurazione formale che il mutamento del Ministero greco, non ha portato alcuna modificazione nella politica estera della Grecia, la quale è inspirata dai sentimenti tradizional. della Grecia verso la Francia e la Triplice Intesa.

◆ (S) **Parigi**, 13. Giorgio Bureau è stato nominato Sottosegretario di Stato per la marina mercantile.

Monaco (Baviera), 13. — E' morto l'ex Ministro della Pubblica Istruzione e dei Culti, Wehner.

Antonio von Wehner era nato nel 1851. Fu Ministro nel Gabinetto Podewals dal 1903 al 1912 ed ebbe molti attacchi da parte liberale per la sua politica ecclesiastica giudicata troppo conservatrice.

***

L'Ambasciata ottomana comunica:

— Da qualche giorno sono diramati con insistenza da Parigi, Londra e Bucarest telegrammi circa pretesi complotti rivoluzionari, circa dissensi sorti fra i membri del Gabinetto ottomano, circa panico a Costantinopoli, ecc. ecc.

Queste notizie sono completamente insussistenti.

IL MESSICO E LE POTENZE.

(S.) **Washington**, 13 — La Gran Brettagna ha domandato al generale Carranza spiegazioni sulla cattura del vapore *Wyeisbrook* e sull'arresto del capitano.

(S.) **Washington**, 13 — La Nota diretta dagli Stati Uniti al generale Carranza denunzia i procedimenti del generale Obregon, dichiara la situazione intollerabile e annunzia che Carranza e Obregon saranno resi responsabili se gli americani dovranno soffrire danni.

MORTE DEL CONTE WITTE.

Pietrograda, 13. — E' morto il conte Witte.

◆ (S) **Pietrograda**, 13. Il conte Witte è morto per influenza complicata da una infiammazione purulenta ad un'orecchio. L'infezione era passata al cervello.

L'inattesa morte del noto uomo di Stato liberale russo giunge in un momento, nel quale molto si discuteva in Russia sulla sua attitudine. Infatti pur non esprimendosi a proposito della guerra egli faceva chiaramente comprendere di non approvare oggi come non approvava prima l'identificazione della politica estera con le mire panslaviste.

Sergio Giulievich Witte, nato il 29 Luglio 1849, era di origine tedesca. Giovanissimo, entrò nell'amministrazione ferroviaria e si distinse durante la guerra russo-turca del 1878-79 organizzando i trasporti militari. Fu poi capo del reparto delle ferrovie al Ministero delle finanze e passò nel 1892 a Ministro delle comunicazioni. Nel 1896 sostituì Wishnegradski al Dicastero delle finanze.

Quando si giunse dopo la guerra russo-giapponese ai momenti critici della politica interna Witte, come il più ben visto degli uomini di Stato, assunse la Presidenza del Consiglio, ma passata la bufera non potè reggere alle ostilità della destra e cedette il posto a Stolypin. In seguito fu anche Presidente del Consiglio dell'Impero.

L'INCIDENTE DEL « PRINZ EITEL FRIEDRICH ».

(S) **Londra**, 13. — I giornali hanno da Washington: Si conferma nei circoli ufficiali che l'incrociatore ausiliario *Prinz Eitel Friedrich* sarà internato.

Il primo rapporto sottoposto al Presidente Wilson dichiara che la distruzione del *William P. Frey* non può in alcun modo essere giustificata. Si considera come certo che tale sarà la conclusione del rapporto completo.

Sir C. Spring Rice, Ambasciatore d'Inghilterra, avrebbe dichiarato al segretario di Stato Bryan che il *Prinz Eitel Friedrich* non ha la minima probabilità se lascerà il porto, di fare cinque miglia in mare senza essere affondato.

Il Governo americano, avrebbe aggiunto l'Ambasciatore, dovrebbe esercitare la sua azione unicamente a scopo umanitario.

Infatti tre incrociatori inglesi ed un incrociatore canadese si tengono al largo dal limite delle acque territoriali.

I giornali da parte loro continuano a protestare contro l'atto commesso dal *Prinz Eitel Friedrich*.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 13 (ore 12). — Il *Lokalanzeiger* riceve da Sofia che quivi avvennero dimostrazioni a favore delle Potenze centrali.

— Lo stesso giornale riceve dal quartier generale austriaco che il freddo intenso a 25 gradi sotto zero stanca alquanto i soldati senza però alterarne lo spirito pronto a qualsiasi sacrifizio; presso Stanislau gli assalti russi fallirono.

— Il *Berliner Tageblatt* riceve da Rotterdam che la frequenza dei viaggiatori tra la Francia e l'Inghilterra è diminuita di molto. In Inghilterra si dice che le autorità militari francesi permettono il viaggio a Calais solo ai militari e agli addetti alla Croce Rossa.

Il *Berliner Tageblatt* riceve da Amsterdam che il capitano di un piroscafo norvegese giunto a Ymuiden vide ieri, sette miglia a nord-ovest di Scheuvenbank, i residui di un piroscafo affondato.

— La *Deutsche Tageszeitung* riceve da Bruxelles che il giornale *Indépendance Belge* dice chiaro che la decisione della guerra non avverrà per mezzo del blocco, ma per mezzo degli eserciti combattenti sul campo, ed in ciò i tedeschi sono decisamente superiori, possedendo — senza contare le truppe austriache — quattro milioni di riserve.

— Il conte Reventlow scrive nello stesso giornale che qualora l'Inghilterra riescisse ad occupare i Dardanelli e il Mare di Marmara nessuna Potenza del mondo potrebbe indurre la Gran Bretagna a rinunziare a tale possesso. Quindi si spiega perchè Grey tanto si interessi per accontentare apparentemente la Russia.

— La *Vossische Zeitung* riceve da Atene che il Governo, qualora scorgesse nella presenza a Lemnos di navi straniere un pericolo od un'offesa alla propria neutralità, prenderà le disposizioni necessarie.

***

La *Nordd. Allg. Zeitung* pubblica che il Cancelliere von Bethmann Hollweg ha indirizzato al prof. Kohl, fondatore della grande *Associazione libera-patriottica*, la seguente lettera in risposta alla comunicazione della creazione del nuovo ente:

Voi volete dirigere fin dal tempo di pace la corrente di sentimento nazionale che la guerra ha formato.

La conservazione del grande avvenimento di questa guerra che rende il popolo tedesco unito in tutti i suoi membri, in tutte le sue classi deve essere per noi una sacra eredità e deve essere anche salutato con gioia e gratitudine il fatto che gli uomini dirigenti di tutte le tendenze si uniscono in sforzi calorosi per assicurare questa eredità.

Nel momento in cui si combatte ancora per lo scopo di atterrare i nostri nemici e in cui una volontà unica domina completamente la Germania, fuori, in campagna, e dentro, nel paese, la volontà di vincere, non possiamo discutere dettagliatamente tutte le questioni che si avranno da risolvere al momento dei negoziati della pace e dopo di questa.

Possa venir presto il giorno nel quale i vincoli della libera lotta delle idee saranno sciolti, perchè sarà in pari tempo il giorno nel quale prenderà fine la lotta sanguinosa.

Frattanto possiamo preparare lo spirito col quale il nostro popolo dovrà cooperare alle condizioni della sua futura esistenza. Credo di riconoscere nel programma della vostra associazione questo spirito.

Certo, anche la lotta dei partiti sarà ripresa; ma siccome tutte le classi del popolo hanno imparato a conoscersi veramente nell'ora del pericolo, le lotte politiche interne dovranno pure essere inspirate da una considerazione reciproca comune a tutte le classi del popolo, dal principe fino all'operaio. Tutti hanno infatti versato insieme il loro sangue, hanno dato quanto avevano di meglio ed hanno imparato ciò che un popolo, animato dal sacro amore per il paese natale, può compiere di grande quando è unito.

Se l'affetto verso il popolo vigoroso e lavoratore ed il rispetto di ogni opinione sinceramente professata costituisce la vostra direttiva, io penso con lieta fiducia al compito che la pace ci recherà: di continuare a creare uno spirito di libertà e di patriottismo comune nell'interno della Germania, resa più forte all'esterno.

L'accordo ferroviario bulgaro-rumeno

(S) **Sofia**, 12. — Un accordo intervenuto tra l'amministrazione delle ferrovie bulgare e l'amministrazione delle ferrovie in Romania è stato seguito dal seguente processo verbale:

Il Ministro di Bulgaria a Bucarest e il Ministro delle Finanze di Romania si sono riuniti per regolare la questione del transito per ferrovia sul territorio dei due Regni. E' stato stabilito quanto segue:

1° – Le merci portate per il transito alla frontiera bulgara da o per la Romania nonchè le merci presentate alla frontiera rumena da o per la Bulgaria potranno passare senza alcun impedimento se esse transitano nei vagoni che le hanno trasportate fino alla frontiera.

2° – Nel caso in cui le merci fossero trasportate alla frontiera da vagoni bulgari o rumeni, le domande dovranno essere inoltrate in tempo alle rispettive Direzioni delle ferrovie.

3° – Le merci di cui è vietata l'esportazione non potranno transitare che con una autorizzazione speciale del Governo sul cui territorio si tratta di transitare.

Tuttavia, siccome i contraenti desiderano stabilire una intesa amichevole e giovevole al commercio dei due paesi, è convenuto che tale autorizzazione sarà sempre data in un termine massimo di cinque giorni.

A datare da domani saranno esclusi dal transito i materiali da guerra e quelli sotto indicati:

Armi da fuoco, eccettuati i fucili da caccia, armi bianche, eccettuate quelle usate nella scherma, munizioni per cannoni o fucili, carabine, rivoltelle, pistole, bossoli per cartuccie, esplosivi, miccie, polvere senza fumo, polvere nera, palle e il piombo destinato ad essere fuso perchè non destinato a tubi per acqua o per altro.

Il presente accordo entrerà in vigore subito dopo essere stato firmato dalle parti contraenti.

Credito ed economia

CONTRABBANDO DI GUERRA.

(S.) **Londra**, 13 — La *London Gazette* pubblica un decreto secondo il quale sono aggiunti fino a nuovo ordine alla lista del contrabbando di guerra come contrabbando assoluto:

« La lana greggia o cardata, i cascami di lana, le fianelle i fili di lana, la lana filata, lo stagno, i metalli di stagno, il cloruro di stagno, l'olio di ricino, la cera di paraffina, lo joduro di rame, i lubrificanti, i bufali, i cavalli, le pelli di vitello, di maiale, di montone, di capra, di daino, di cuoio conciato o no o impiegato per bardature, le calzature o gli abiti militari, l'ammoniaca, i sali ammoniacali semplici o composti, l'urea, gli urati, l'anilina e loro composti.

LE ESPORTAZIONI DELL'ITALIA VERSO LA SVIZZERA.

Dalle statistiche pubblicate per cura della direzione generale delle nostre Gabelle stralciamo alcuni dati riguardanti le nostre esportazioni verso la Svizzera nell'anno 1914. Per quanto concerne la seta l'esportazione italiana verso la Svizzera è molto diminuita.

Difatti nell'annata scorsa noi vi abbiamo mandato 28.839 q.li di seta tratta tinta, contro 84.345 nel 1913; q.li 18.858 di seta greggia (q.li 21.238 nel 1913); q.li 196 di bozzoli in luogo di 752. Solamente nel commercio della seta artificiale si registra un aumento elevatosi a 28.500 kg.

La nostra esportazione vinaria ha avuto un forte sviluppo; nell'anno scorso la Svizzera ci acquistò 697.708 ettolitri di vino per un valore di 22.700.000 lire, contro ettolitri 574.460 nel 1913 ed ett. 200.565 nel 1912.

Una conseguenza del conflitto europeo è stata la maggiore nostra esportazione verso la Svizzera di generi alimentari. Così l'importazione delle nostre patate superò nella Svizzera nel 1914 di circa 30.000 tonnellate quella dell'annata precedente, che l'importazione del riso aumentò di 40.000 q.li, quella dei legumi ed ortaggi freschi di 123.000, delle castagne di 37.000, delle paste alimentari di 30.000, degli agrumi di 21.000, del burro e formaggio di 15.000 ecc.

Dato lo scambio d'intese fra il Governo italiano e lo svizzero, secondo la quale l'Italia permetteva la esportazione dei buoi a condizione di ricevere in cambio dei vitelli svizzeri, si ebbe nell'autunno scorso un aumento nell'esportazione di quest'articolo.

La chiusura del mercato austro-ungarico poi determinò una maggiore esportazione di uova dall'Italia in Isvizzera, che passò da circa 30.000 q.li nel 1913 a 45.000 nel 1914.

Oggi i prodotti alimentari esportabili sono minimi.

IL BILANCIO DELLA SPAGNA.

Madrid, 13 — Nell'ultimo quinquennio (1910-1914) il bilancio delle entrate segna la somma di pesetas 6.121.379.314 e quello dell'uscita pesetas 6.421.023.483 risultando quindi un disavanzo complessivo di pesetas 329.548.169.

Nel 1911-1912 le entrate superarono le uscite in pesetas 20.422.253; il disavanzo che nel 1910 fu di pesetas 1.291.240, nel 1913 raggiunse la somma di pesetas 163.591.490 e nel 1914 di pesetas 185.187.712.

Banco di Napoli

Situazione al 28 febbraio 1915.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 54.21

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	312.890.509,39	2342	
Portaf. sull'Italia	290.307.009.52	5378	
Id. sull'estero	45.879.683,02		149
Anticipazioni	50.715.479.14	618	
Tit. Stato o garant.	91.741.764.29		
Spese dell'esercizio	1.475.452.21	435	
PASSIVO			
Circolazione	657.970.250 —	15339	
Debiti a vista	55.788.487,25		5329
Cia. fruttiferi	69.099.417.54	709	
Fondi accantonati per memoria	53.581.303.76		
Rendite esercizio	4.563.068.66	394	
Utili netti eserc. 1914	5.918.031,65		

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Fabroni cav. Carlo, maggiore in aspettativa per riduzione di quadri a Frosinone richiamato in servizio Girgenti, legione Palermo.

Delmonte cav. Massimo, tenente colonnello, legione Napoli e Vacutello cav. Francesco capitano id. Napoli collocati fuori quadro e posti a disposizione del comando della legione di Napoli.

Arma di fanteria

Zambelli cav. Luciano, capitano 73° fanteria collocato a riposo inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Garelli cav. Arnaldo, maggiore R. corpo truppe coloniali Eritrea promosso tenente colonnello con anzianità 1° febbraio 1915 destinato 5° alpini.

Arrighi cav. Giovanni, colonnello comandante collegio militare Napoli, esonerato dal controindicato comando e nominato comandante 7° alpini.

Scavone Benedetto, capitano in aspettativa per motivi speciali a Forlì richiamato in servizio 11 fanteria (deposito).

Castagna Savino, id. id. id. id. e Torino id. id. 75° id. (id.)

Belmonte Giuseppe, id. id. id. id. e Costenza id. id. 20 id.

I sottonominati sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Contino Salvatore, distretto Girgenti destinato 5 fanteria – Paci Lionello, id. Ascoli Piceno id. 17 id. – Tedeschi Guglielmo id. Roma id. 81° id. – Moroni Leonardo, distretto Asti id. 37° fanteria – La Iacona Federico, id. Sacile id. 35° id. – Ponzi Pietro, id. Voghera, id. 28° id. – Iussi Eolo, distretto Milano 2° alpini – Dell'Olio Arrigo, id. Bologna 36° fanteria – Castelli Calogero, id. Girgenti 6 id. Volpes Giovanni, id. Torino 91° id. – Albano Giuseppe, id. Gaeta id. 16° id. – Ricci Giacinto, id. Frosinone 82° id. – Giordano Salvatore, id. Salerno 22° id. – Tinelli Oleto, id. Roma 81° id. – Margia Calogero, id. Caltanissetta 76° id. – Del Fra Felice, id. Chieti 41° id. – Chieli Ferruccio, id. Arezzo 70° id. – Brondolo Domenico, id. Alessandria 37° id. – Bartolini Ermanno, id. Arezzo 84° id. – Mancini Mario id. Napoli 40° id. – Poggio Annibale id. Alessandria id. 37° id. – Pieruoci Carlo, id. Firenze 84° id. – Braccini Federico, id. Orvieto id. 59° id. – Carpentieri Lodovico id. Napoli 31° id. – Panzarasa Giuseppe, id. Pavia 23° id. – Ghizio Antonio, id. Novara 7 id. – Ciannarelli Celestino, id. Frosinone 60° id. – Sulas Agelino id. Sassari 45° id. – Bile Guido, id. Napoli 40° id. – Melis Mario, id. Cagliari 46° id. – La Guardia Giuseppe, id. Novara 24° id. – Lombardi Eugenio, id. Roma 81° id. – Faustini Girnio, id. Spoleto, 51° id. – Mattesini Giovanni (B), id. Arezzo 3° bersaglieri – Spatafora Leoluca id. Roma 82° fanteria – Mondino Giorgio, id. Torino 80° id. – Mirisola Salvatore, id. Caltanissetta 18 id. Frata Giovanni id. Roma 81° id. – Melli Vincenzo, id. Novara 4° alpini – Fanucci Silvio id. Massa, 21° fanteria – Gaveglia Ignazio, id. Napoli 22° id. – Casaliocchio Giovanni, id. Rovigo 5 alpini. – Bario Camillo, distretto Torino 49° fanteria – Morandi Giuseppe, id. Modena 66° id. – Cavallini-Francolini Dario, 70° id. – Signorelli Alfredo id. Novara 25° id – De Angelis Giuseppe, id. Napoli 91° id. – Todini Giovanni Battista id. Frosinone 40° id. – Sacro Amedeo id. Palermo 39° id. – Segre Gino, id. Roma 84° id. – Tecchini nobile di Ameglia Lodovico id. Milano 4° alpini. Romiger Giuseppe id. Torino 49° fanteria – Asole Giuseppe, id. Sassari 46° id. – Zaniboni Socrate, id. Firenze 67° id. – Catalani Giovanni, id. Frosinone 82° id. – Castellani Angelo di Antonio id. Venezia 56° id. – Santini Biagio id. Roma 57° id. – Agrifoglio Pompeo, id. Spoleto 4° id. – Ceccarelli Antonio, id. Frosinone 82° id. – Chiomi Vittorio, id. Chieti 20° id – Carli Giuseppe, id. Roma 35° id. – Desideri Alfredo, id. Roma 32° id. – Romualdi Aldo, id. Orvieto 60° id. – Demitry Alfonso, id. Salerno 63° id. – Giacimarra Domenico, id. Bari 79° id. – Provvisionato Francesco, id. Venezia 71° id. – Tellini Emilio, id. Massa 86° id. – Caminati Luigi, id. Milano 3° alpini – Chiocconi Giuseppe, di. Treviso 58° fanteria – Siviari Guido, id. Rovigo 79° id. – Fabrizio Rodolfo (B) id Verona 6° bersaglieri – Spadola Giovanni id. Siracusa 75° fanteria – Opipari Ivo, id. Messina 3° id. – Parone Pietro, id. Catanissetta 76° id – Rossi Mario (B) id. Firenze, 3° bersaglieri – Santostasi Salvatore, id. Bari 93° fanteria – Gaslini Mario, id. Milano 68° id – Bocca Magno, id. Voghera 43° id. – Castriota Scanderbeg Ferdinando id. Napoli, 31° id. – Pavesi Silvio, distretto Verona 80° id. – Viretti Giuliano id. Torino 49° fanteria – Malaspina Ildebrando, id. Roma 12° id. – Farina Amilcare id. Milano – 69 id. – Venier Fabiano, id. Sacile 6° alpini – D'Aquino Agostino, id. Nola 32° fanteria – Filippini Giovanni (B) id. Venezia 11 bersaglieri – Piccione Enrico, id. Roma 89° fanteria – Fratecchi Giulio, (B) id. Lucca 7° bersaglieri – Dalla Francesca Arnaldo, id. Treviso 89° fanteria – Gasperini Mario, id. Spoleto, 51° id. – Sciacca Salvatore, id. Catania 4° id. Leonetti Enrico id. Ascoli Piceno 17° id. – Degli Venturi Nicola, id. Benevento 31° id. – Striano Francesco id. Caserta 39° id. – Chiapussi Benvenuto, id. Catania 26° id. – Fanunzio Ignazio, id. Foggia 14° id. – Favuzzi Vincenzo id. Bari 47° id. – Salvatori Giulio, id. Roma 82° id. – Bevilacqua Carlo, id. Catanzaro 48° id. – Manchisi Onofrio, id. Bari 35° id. – Catavero Mario, id. Napoli 32° id. – Capasso Michele, id. Avellino 30° id. – D'Amico Giovanni, id. Campobasso 18° id. – Amico Giovanni, id. Caltanissetta 20° id. – Di Salvia Riccardo, id. Bari 10° id – Modica Arturo, id. Siracusa 10. id. – Di Carlo Angelo, id. Palermo 76° id. – Giovannitti Filippo, id. Avellino 31 id. – Giangrasso Vito, id. Trapani 85° id. – Barsotti Ugo, id. Lucca 22 id. – Chiodirri Angelico, id. Bologna 9° id. – Sportaro Vito, id. Palermo 3° id. – Prisco Vincenzo, id. Nola 64° id. – Simeone Giuseppe, id. Gaeta 29° id. – Avallone Ernesto, id. Salerno 63° id. – Fraioli Vincenzo, id. Frosinone 52° id. – Castellani Angelo di Angelo distretto Verona 78° id. – De Jorio Nicola, id. Campobasso 29° id. – Fabiano Raffaele id. Barletta, 18° id. – Visconti Frasca Lodovico id. Casale 42° id. – Granata Giuseppe, id. Como 5 alpini – Brunetti Giuseppe, id. Bari 14° fanteria – Fazzino Salvatore, id. Girgenti 5° id. – Ferranti Fernando, id. Ascoli Piceno 2° granatieri – Pisquadio Achille, id. Benevento 47° fanteria – Chiarioni Alberto, id. Sassari 45° fanteria – Friscia Carmelo, id. Girgenti 5° id. – Ciancola Guido, id. Aquila 23° id.

I seguenti capitani di fanteria sono collocati fuori quadro.

Franck Renato, 68° id. – Sacchetti, Sirto, 35° id. – Vaschetto Angelo, 12° bersaglieri.

Arma di cavalleria.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Calogero Gustavo, distretto Torino destinato cavalleggeri di Catania – Napolli Carlo, id. Torino id. lancieri di Vercelli – Vitali Ulisse, id. Ascoli Piceno, id. cavalleggeri di Caserta

Arma di artiglieria

Bruti-Liberati Giovanni Battista, sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma e destinato 9° artiglieria fortezza.

Genovese cav. Luigi colonnello è nominato direttore d'artiglieria di Napoli.

Mucci cav. Luigi, id. collocato a disposizione Ministero guerra e comandato VII corpo d'armata (fuori quadro).

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Fava Giorgio, distretto Bologna, destinato reggimento artiglieria cavallo (T) – Ferrini Oscar, id. Napoli 25° artiglieria campagna – Candeliere Vincenzo, id. Napoli 12° id. id. – Barraco Francesco, id. Palermo 9° id. id. (T) – Lafisca Michele, id. Caltanissetta 20° id. id. (T) – Frassati Mario, id. Torino 11° id. id. – Bulfa Agostino, id. Varese 1° id. montagna – Bertuzzi Amedeo, id. Bologna 3° id. campagna – Dell'Isola Umberto, id. Napoli 10° id. id. – Pierani Luigi, id. Macerata, 10° id. fortezza (assedio) – Carosi-Martinozzi Antico, Roma 8° id. id. – Rosati Ottorino id. Foggia 12° id. campagna – Clementini Amedeo, id. Macerata 2° id. fortezza (costa) – La Tona Pietro, id. Caltanissetta 36° id. campagna – Wiel Ferdinando, id. Venezia 8° id. fortezza – Di Fazio Achille, id. Napoli 10° id. campagna De Marchi Gastone, id. Padova 20° id. id. – Pioli Oscar id. Brescia, 1° artiglieria campagna – Ravera Giuseppe, id. Genova 3° id. montagna – Barsano Giovanni Battista, id. Torino 2° id. id. – Melis Antonio, id. Cagliari 13° id. campagna – Caruni Italo, id. Roma 7° id. fortezza – Gurgo Costanzo, id. Vercelli 7° id. id. – Bosco Giuseppe, id. Palermo 22° id. campagna – Ravagli Mario, id. Roma 9° id. fortezza – Puggi Giuseppe id. Palermo 1° id. id. (costa) – Fontebuoni Emilio, id. Pesaro 1° id. pesante campale – Colli-Lanzi Oreste, id. Novara 35° id. campagna – Puglisi Cassino Carmelo, id. Siracusa id. 5° id. id. (T) – Aguaro Emilio, id. Salerno 10° id. id. (T) – Arrichiello Vincenzo, id. Napoli 21° id. id. (T) – Costa Carmelo, id. Genova 7° id. fortezza – Palletti Bruto, id. Macerata id. id. (costa) – Avio Igino, id. Voghera, 9° id. campagna – Giannini Edoardo id. Roma 2° id. fortezza (costa) – Brunetti Ettore id. Roma 2° id. campagna (T) – Attisani Giuseppe. id. Reggio Calabria 8° id. id. (T) – Carraro Giuseppe, id. Bologna 13° id. id. – Lusi Saverio, id. Caserta 24° id. id. – Ponzi Gino, id. Aquila 18° id. id. – Lantieri de Paratico Simeone, id. Brescia reggimento artiglieria a cavallo – Ravazzi Orfeo, id. campagna 11° artiglieria campagna – Spagna Giuseppe, id. Siracusa 36° id. id. Moildeni Aurelio, id. Messina 4° id. fortezza (costa) – Dal Monte Luigi, id. Bologna 18° id. campagna.

Perobelli cav. Umberto, tenente colonnello collocato a disposizione Ministero guerra e comandato comando artiglieria fortezza Piacenza.

Falcone cav Antonio, id. id. scuola centrale artiglieria fortezza.

Della Chiesa D'Isasca Cervinasco e S. Michele Carlo capitano a disposizione Ministero colonie destinato 25° artiglieria campagna.

Arma del genio.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma del genio sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Sbardellati Ugo, distretto Modena destinato 4° genio – Ronchi Clemente, id. Novara id. 5° (T) – Rizzo Antonio, id. Sacile 5° id. – Nulli Augusti Alceste, Roma, battaglione specialisti genio (T) – Scossetti Francesco id. Pavia 2° genio (T) – Montalto Giulio, id. Genova 4° id. (T) – Freddi Riccardo, id. Pavia 4° id. (T).

Personale permanente dei distretti.

Realo cav. Ottavio, maggiore. distretto Mondovì collocato fuori quadro.

Corpo sanitario.

I seguenti tenenti medici sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie e destinati al R. corpo di truppe coloniali della Tripolitania e Cirenaica:

Agostino Vincenzo – Alessio, Pulino – Cairo Gaetano – Cumelli Umberto – Giconte Eliseo – Chiappe Renato – Bianchini Giuseppe – Bassi Ugo – Chimenti Ferdinando – De Martino Roberto – Gonzales Alfredo – Lombardi Enrico De Poi Pietro – Gasperini Giulio

Corpo di Commissariato militare.

Ufficiali di sussistenza.

I seguenti sottotenenti di complemento dei corpi amministrativi sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo di commissariato (ruolo di sussistenza)

Romanelli Vincenzo direzione commissariato I corpo d'armata – D'Anria Giuseppe id. id. X id. (sezione Salerno) – Natale Luigi id. id. II id. (id. Cuneo) – Vania Sante id. id. III id. – Bongiovanni Pietro, id. id. IV id. (sezione Piacenza) – Castagnone Giuseppe id. id. I id. – Bortolotti Lorenzo id. id. V id. (sezione Padova) – Tucci Guglielmo id. id. XI id. – Maira Rosario id. id. V id. – Gambacorti Passerini Gino id. id. VIII id. Vitelli Mario id. id. X id. (sezione Caserta) – Ciaramella Arnaldo id. id. IX id. – D'Alterio Giuseppe id. id. III id. (sezione Brescia) – Cortinois Antonio id. id. IV id. (id. Piacenza) – Milano Egidio id. id. I id. id. (id. Novara) – Rende Mario, id. id. VI id.

Corpo d'amministrazione.

I seguenti sottotenenti di complemento del corpo d'amministrazione sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nel corpo stesso.

Cantagallo Arrigo legione allievi carabinieri – Bartocci Mio Angelo, a disposizione Ministero colonie – Vinardelli Alfredo, – Lumia Cristoforo 6° alpini. – Muselli Carlo a disposizione Ministero colonie – Rizzo Oreste comando corpo S. M. – Pellegrino Luigi – Grana Vincenzo a disposizione Ministero colonie.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari di complemento.

I seguenti militari in congedo laureati in chimica e farmacia o diplomati in farmacia sono nominati farmacisti militari di complemento ed assegnati ai sottoindicati distretti:

Presteranno il mese di servizio presso l'ospedale per ognuno controindicato dal 1° aprile 1915:

Rosso Giovanni, distretto Casale Firenze – Catalano Gioacchino id. Siracusa Palermo – Angiolini Alessandro, id. Novara Milano – Orlandi Raffaele, id. Verona Parma – Carobbio Arturo id. Verona Milano – Vitali Casimiro id. Piacenza, Piacenza – Cavigila Pietro, id. Alessandria Torino – Spadoni Paolo id. Macerata Bologna – Businelli Luigi, id. Novara Milano – Spano Nicola, id. Avellino Cava dei Tirreni (Salerno) – Castoldi Clemente, id. Pavia infermeria pres. Pavia. – Biondi Francesco, id. Palermo Palermo – Bellentani Roberto, id. Modena Bologna – Cappi Carlo, id. Cremona Piacenza – Ronci Giulio, id. Pistoia Firenze – Berardelli Oreste, id. Roma Roma – Cesaris Vittorio, id. Lodi Milano – Matesi Antonio, id. Palermo Palermo – Fuso Ugo id. Casale Milano – Peiro Ezr., id. Casale Verona – Viani Gius. id. Brescia Brescia – Valentinotti Virgilio, id. Bologna Bologna – Baldino Giovanni, id. Pavia Alessandria – Mazzoni Fortunato Oliviero, id. Teramo Ancona – Anelli Ugo Ugo, id. Parma Parma – Dorsa Giovanni, id. Pavia Alessandria – Ferraris Salvatore, id. Vercelli Torino.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale viene disposto che l'indennità dovuta per ogni intervento alle adunanze dei membri del Consiglio d'amministrazione del Fondo per il culto è dovuta anche ai membri appartenenti all'Amministrazione medesima.

R. D. col quale la Camera di commercio di Pisa è autorizzata ad imporre un'annua tassa su i commercianti e gli industriali del distretto camerale.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno. – Commissione reale pel credito comunale e provinciale: *Avviso di concessione di crediti*.

Min. dell'Interno della P. I. e delle Finanze: Disposizioni nel personali dipendenti.

Telefoni dello Stato. Con D. Min. del 2 febbraio scorso fu approvato il bando di concorso per 4 posti d'ingegnere nell'Azienda telefonica dello Stato.

Il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti scade col 60° giorno della pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 13 — Continua lo sciopero dei facchini scaricatori di bordo. Molti piroscafi sono fermi senza potere scaricare le loro merci, con danno enorme del commercio. Quest'oggi è giunto l'on. Pietro Chiesa, che farà opera di pacificazione. Causa dello sciopero è la mancanza di vagoni nel reparto scarico cereali.

Milano, 13 — Ieri sera ha avuto luogo una seduta del Consiglio direttivo dell'Associazione tra commercianti esercenti e industriali per discutere sull'ingombro del porto di Genova. Il Consiglio ha votato un ordine del giorno in cui si approva in massima il progetto in quanto consiglia la emissione di obligazioni e di azioni privilegiate nonchè la sospensione temporanea del diritto di recesso in caso di fusione delle società. Si raccomanda al legislatore la permanente soppressione del diritto di recesso nel caso di aumento del capitale sociale e si fanno voti perchè si proceda al più presto ad una completa ed energica riforma legale e fiscale delle società per azioni in conformità ai «desiderata» ripetutamente espressi.

Bergamo, 13 — Il Comitato direttivo della Federazione bergamasca delle industrie tessili si è adunato ieri per discutere sulla grave situazione determinata dalla mancanza delle materie prime.

Si è votato un ordine del giorno nel quale dopo esposto che le industrie tessili si trovano quasi completamente sfornite di esse, si sollecita il Prefetto nonchè la Camera di commercio, perchè ottengano dal Governo che sieno rimossi gli inconvenienti che minacciano la rovina delle industrie e la disoccupazione di migliaia di operai.

Italia Centrale

Firenze, 13, — Dinanzi al tribunale militare ieri si è svolta una causa per diserzione contro il conte Guido della Gherardesca. Egli appartiene alla classe del 1889 e quando fu richiamata la sua classe, si trovava a Tripoli. E' stato condannato ad un anno di reclusione militare.

— Alla polveriera militare ieri sera il caporale di picchetto mostrava una sua rivoltella a due soldati del 70° fanteria, certi Tonenni Giulio e Lancini Gino. Mentre il graduato manovrava l'arma partì il colpo e passò da parte a parte il Tonenni, ferendo anche il Lancini. Tutti e due i feriti sono stati, in gravissime condizioni, ricoverati all'ospedale militare.

Anche il caporale, autore irresponsabile, è stato preso da violenti convulsioni, ed è anch'egli all'ospedale

Firenze, 13. — Oggi Guglielmo Ferrero parlò in una sala privata davanti ad un pubblico numeroso sulle responsabilità della guerra e le speranze della pace.

L'oratore cercò le origini della guerra e diede tutta la colpa alla Germania e gli fu facile il successo, data la qualità puramente ...guerrafondaia del pubblico intervenuto.

Italia Meridionale

Napoli, 13. — Verso mezzogiorno ieri la vedova del marchese Corigliani si era recata alla delegazione municipale di Fuorigrotta per chiedere un certificato di nascita. Siccome non vi erano gli impiegati la signora si sedette presso la stufa a gas. A quanto pare la signora si è addormentata, ma è stata presa dalle fiamme. Svegliatasi ha cominciato a correre ed a gridare, soccorsa da due guardie, fu accompagnata all'ospedale, dove versa in gravissime condizioni.

Isole

Palermo, 13 (*Cimuri*) — In seguito alle dimissioni degli assessori del LL. PP. e dell'Istruzione circolavano insistenti voci di crisi o di rimpasto.

La voce ha avuto ufficialmente conferma nel Consiglio Comunale.

Infatti tutti gli assessori hanno mandato al Sindaco una lettera di dimissioni onde lasciarlo libero nella ricomposizione di una nuova amministrazione.

Messina, 13. — Un caso veramente tragico è avvenuto al forte Minaia. Un soldato del 4° reggimento artiglieria aveva ricevuto ordine di girare attorno al forte, ma la sentinella stupidamente gli ordinò di tornare indietro. Siccome il soldato continuò la sua direzione fu affrontato dalla sentinella, che lo trafisse con la baionetta. Il soldato morì per emorragia. Si è recato sul posto il colonnello per aprire un'inchiesta.

Caltanissetta, 13. — I carabinieri ieri in territorio di Pietraperzia hanno catturato il latitante Aiosi Filippo, responsabile di omicidio e di varie rapine.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 14 marzo:

Carpathia, con Maddalena — *Città di Siracusa*, con Napoli — *Khiva*, *Maloia* e *Perugia*, con Vittoria.

LEGGERE IN SESTA PAGINA

IL ROMANZO IN CORSO

Caduto fra i ladri

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO INCAGLIATO.

(S.) **Bordeaux,** 13 — Un dispaccio da Dacar annuncia che il piroscafo *Montrose* si è incagliato al Banco del Portogallo, presso M. Bour.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al *Manzoni* la «Stabile Milanese» ha dato la nuova commedia di Dario Niccodemi, *L'ombra*.

Il 1 e il 2 atto furono applauditi: il terzo finì invece fra vivi contrasti. La critica unanime ha però parole di alto encomio per il lavoro, che afferma vigoroso, ardito, ricco di pensiero.

Protagonista era Irma Gramatica, che si affermò con una magistrale interpretazione, destando indicibile entusiasmo.

— Lyda Borelli sarà la prima interprete del personaggio principale della *Nave dei centauri* di Sem Benelli.

***

Operette. – Il maestro Spiro Samara il quale, greco d'origine, visse e studiò lungamente in Italia, ha scritto un'operetta che è stata assai applaudita ad Atene intitolata: *La principessa di Sassonia*.

***

Varie. — Un grazioso aneddoto di Rossini, riporta lo *Staffile*.

A vent'anni, scrivendo alla madre, indirizzava le sue lettere con queste parole:

«All'ornatissima Signora Rossini, madre del celebre maestro».

AUGUSTEO

Oggi, domenica 14, alle 16 precise, si terrà l'annunziato concerto orchestrale con il concorso del pianista Eugenio D'Albert col programma che segue:

1. Mozart — Il Flauto magico — *Ouverture*.
2. Beethoven — Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra.
3. Guglielmi — *Villa d'Este* — Impressioni sinfoniche: Impressioni - Madrigale - Le fontane - I cipressi - Minuetto - Finale.
4. .... — per pianoforte.

Il concerto di Beethoven sarà seguito da altri pezzi di repertorio del D'Albert, ch'egli non ha ancora designato.

Come si vede, anche in questo concerto non manca una novità sinfonica italiana, il lavoro del noto e valoroso maestro tiburtino Filippo Guglielmi, prescelto dalla Commissione di lettura della R. Accademia di Santa Cecilia, per la sua bellezza melodica e strumentale e per la sua fattura tecnica.

L'orchestra sarà diretta da Bernardino Molinari, l'instancabile direttore artistico dell'*Augusteo*.

LE CONDIZIONI DI SARAH BERNHARDT

(S) **Bordeaux,** 13. — Sarah Bernhardt è giunta ad Andernos ove terminerà la sua convalescenza. Essa si trova in uno stato soddisfacentissimo.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Sesto giorno - Domenica 14 Marzo

1. Corsa — PREMIO VETRALLA — Ore 14.30

(Handicap – Gentlemen Riders – Handicap ascendente).

Lire 1.800 – Metri 1.600.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Bar. Alf. Barracco	*Tobruk*	68	g. viola, b. viola.
Ten. Gino Liverziani	*Olio*	69	g. verde b. nera.
Comm. G. Modigliani	*Nemours*	65	g. arancio b. nera,
Scud. Nomentana	*Galantry*	70	g. rosso, b. bleu.
Cap. Dom. Miello	*Palanca*	74	g. rosso, b. nera.
Scud. Pinciana	*Irresistible*	71	g. bianco-v. b. verde.
Teddy Evans	*Niagara*	70	g. verde. b. bleu.
Ten. Alberto Jesi	*Alcest*	67	g. scarlatto, b. nera.

2. Corsa — PREMIO ORSIO — Ore 15,

(Siepi – Hunters – Gentlemen riders).

Lire 1.800 – Metri 2.200.

Raffaele Giovinazzi	*Tevio*	76½	g. bleu, b. bleu.
Ten. conte F.Capasso	*Corbeau*	60½	g. bleu. b. bleu.
Cap. Nicola Giosi	*Les Side*	73	g. bianco, b. arancion.
Ten. Franc. Forquet	*Neptune II*	73	g. e b. cremisi.
[illegible]	[illegible]	65	g. verde, b. nera.
Marc. Vittorio Doria	*Bua*	74½	g. gialla, b. gialla.

3. Corsa — PREMIO LADISPOLI — Ore 15.30.

(Handicap discendente libero).

[illegible]

Camillo Montanari	*Gufo*	60	g. bianca, b. rossa.
Antonio Dall'Acqua	*Pimpio*	46	g. e b. nera.
Razza di Besnate	*Fauno*	54½	g. rossa, b. rossa.
Sir Rholand	*Golia*	53	g. e b. bianco-viol.

4. Corsa — PREMIO OLEVANO — Ore 16.

(Handicap discendente).

Lire 3.000 – Metri 2.100.

Razza Jolly Park	*Salvator Rosa*	67	g. celeste, b. gialla.
Razza di Besnate	*Avanguardia*	64	g. rossa, b. rossa.
Sir Rholand	*Albaro*	60	g. e b. bianco-viol.
Dino Philipson	*Tosa*	61½	g. bleu, b. bleu.

5. Corsa PREMIO REGINA ELENA Ore 16.30

Lire **20,000** delle quali L. 10,000 date da S. M. il Re - Metri 1600.

Federico Tesio	*Claudia Lorena*	58	g. bianca, b. rossa.
Federico Tesio	*Guerrina*	58	g. bianca, b. rossa.
Comm. G. Modigliani	*Gallifiora*	58	g. arancio, b. nera.
Razza di Besnate	*Sirena*	58	g. rossa, b. rossa.
Sir Rholand	*Oriere*	58	g. e b. bianco-viol.

6. Corsa — PREMIO DELLE SCUDERIE — Ore 17.

Lire 3.000 – Metri 1.800.

Federico Tesio	*Agerocrita*	63½	g. bianca, b. rossa.
Razza Volta	*Tartaruga*	60	g. bleu, b. nera.
Razza Volta	*Tamburello*	55½	g. bleu, b. nera.
Razza Volta	*Tramontana*	60	g. bleu, b. nera.
March. L. Corsini	*Paterno*	64	g. rossa. b. bleu.
Bar. Alf. Barracco	*La Parie*	53½	g. viola, b. viola,
Bar. Alf. Barracco	*Foghat*	54	g. viola, b. viola.
Comm. G. Modigliani	*Gelimende*	54	g. arancio, b. nera.
Sir Blackrose	*Colibrì*	53	g. rosa, b. nera.
Razza di Besnate	*Fauno*	54	g. rossa, b. rossa.
Razza Jolly Park	*Eyolet*	50	g. celeste, b. gialla.
Razza Jolly Park	*Garamoncello*	61	g. celeste, b. gialla
Sir Rholand	*Worea*	56½	g. e b. bianco-viol.

7. Corsa — PREMIO PALESTRINA — Ore 17.30.

(Vendere).

Lire 2.000 – Metri 1.400.

Cap. Dom. Miello	*Palanca*	54½	g. rossa, b. nera.
Razza di Besnate	*Keuhee*	49½	g. rossa, b. rossa.
March. L. Corsini	*Leada*	53	g. rossa, b. bleu.
Anto. Dall'Acqua	*Illo*	61½	g. e b. nera.
Ant. Dall'Acqua	*Silfio*	44½	g. e b. nera.
Razza Jolly Park	*Erisia*	40½	g. celeste, b. gialla.
Razza Jolly Park	*Garamoncello*	58	g. bianca, b. verde.
Frank Turn	*Tamarindo*	64	g. bianca, b. verde.
Sir Rholand	*Magari*	48½	g. e b. bianco-viol.

PREVISIONI.

Per cinque sole puledre si è mantenuta l'iscrizione nel **Premio Regina Elena** delle cinquantanove già iscritte ed esse sono quanto di meglio ha in se la generazione del 1913 nel ramo femminile: tre figlie di Signorino, una di Galeazzo ed una gloriosa figlia del grigio Spartivento.

I titoli per altro non sono uguali per esse ed al primo esame quelli di Sirena, che pure è riuscita nei due anni un soggetto molto utile alla Razza di Besnate, appaiono evidentemente inferiori. Le accordiamo perciò la chance di outsider della ricca prova che, per merito, solamente una delle altre iscritte ha diritto di agognare.

Le due rappresentanti del signor Tesio a due anni corsero più volte in compagnia mista riuscendo quasi sempre vincitrici nelle esibizioni fornite ed in quanto a Claudia Lorena, nel debutto del suo passaggio ai tre anni essa riportava un facile ma nettissimo successo su puledri come Paterno, Oriso e Krickna La compagna Guerrina, che non volle Giovedì scorso disputare con Paride ed Ettore Fieramosca il Premio Segni sulla medesima distanza di questo Premio, a due anni su cinque comparse si aggiudicò quattro vittorie ed un secondo posto dietro a Gallifiora nel Premio dei Primi Passi (m. 1.000) per una lunghezza e mezza. Sulla forma dell'anno scorso essa è preferibile alla compagna di box, ma il ritiro dal Premio Segni che non sappiamo altrimenti giustificare ci fa sospettare di una non ancor sufficiente sua preparazione, per cui le preferiamo la figlia di Chin.

In quanto ad Oriere, l'unica esibizione a tre anni nel Premio Pisa dietro a Montecchino e ad Oriso, che hanno in seguito mostrato di valere molto poco, sarebbe davvero sconfortante per i pronostici sulla futura carriera della grigia di Sir Rholand che l'anno scorso fu l'unica temibile avversaria per Gallifiora e porterebbe a concludere che per quella contrastata supremazia, essa abbia distrutto al pari di Razza nell'anno precedente, ogni sua chance nei futuri grandi premi. Vogliamo augurarci che ciò non sia e che presto essa cancellerà il ricordo del Premio Pisa, come Gallifiora con la magnifica esibizione del Gran Premio Parioli ha già gettato nel dimenticatoio l'oscura corsa fornita al suo debutto di three-years-old nel Premio del Yockey Club.

Ma poichè è nostra usanza riferirci alle recenti performances dei puledri nel dettare delle previsioni è la

---

pratica insegna che non sono rari i casi di infelici passaggi da una età all'altra, attendiamo da Oriere una rivincita prima di ritornarle l'antica stima e concludiamo perciò in favore della vittoria di **Gallifiora** attribuendo a *Claudia Lorena* l'onore del secondo posto.

Nelle altre prove:

Pr. Vetralla: **Tobruck**, *Alcest*, *Irresistible*.
Pr. Orsio: **Corbeau**, *Bua*.
Pr. Ladispoli: **Pimpio**, *Golia*.
Pr. Olevano: **Albaro**, *Tosa*.
Pr. Delle Scuderie: **Worea**, *Agerocrita*, *Colibrì Paterno*.
Pr. Palestrina: **Magari**, *Illo Garamoncello*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 14 Marzo 1915 — S. Matilde

Leva il sole alle 6 27 – Tramonta alle 6.12
Leva la luna alle 5.45 m. – Tramonta alle 2.42 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 Marzo – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	4.0	piove	Zurigo	0.0	coperto
Vienna	5.0	piove	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	8.0	1/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	9.0	coperto	calmo	12.0	7.0
Torino	2.0	sereno	—	9.0	1.0
Milano	4.0	caliginoso	—	12.0	0.0
Venezia	3.0	caliginoso	calmo	11.0	1.0
Bologna	7.	sereno	—	11.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	
Ancona	7.0	sereno	mosso	9.0	3.0
Firenze	1.0	sereno	—	12.0	—1.0
Roma	2.0	sereno	—	10.0	1.0
Bari	5.0	1/4 coperto	mosso	8.0	2.0
Napoli	5.0	sereno	calmo	10.0	3.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	sereno	—	9.0	—2.0
Palermo	7.0	sereno	calmo	14.0	4.0
Messina	9.0	1/4 coperto	mosso	13.0	6.0
Cagliari	6.0	sereno	mosso	15.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati quarto quadrante, cielo nebbioso o nuvoloso, temperatura diminuita. Regioni appenniniche venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura mite, Versante Adriatico venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso. Versante tirrenico venti moderati primo quadrante, alte e medie regioni, del terzo altrove, cielo piuttosto nuvoloso temperatura stazionaria, mare mosso. Versante ionico venti moderati terzo quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso. Coste libiche venti moderati occidentali, cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 767.1 — Termometro centigr. massima 12.7 — Minima 1.0 — Umidità relativa 35 — assoluta 1.30 — Vento a mezzodì N Stato del cielo sereno

---

Indovinello.

Sentite un po' la strana bizzarria:
Se una lettera muto a un cardinale
Di cui molto si parlò, in fede mia,
Si converte in città del litorale.

Spiegazione del giuoco precedente:
Su – o – lo — SUOLO.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 13 marzo 1915

BARI	82	16	19	42	77
FIRENZE	32	56	70	22	23
MILANO	66	87	80	18	52
NAPOLI	60	15	50	34	82
PALERMO	44	21	79	54	29
ROMA	40	52	71	7	48
TORINO	29	38	76	78	72
VENEZIA	84	70	74	67	58

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Vietri sul Mare, Municipio - 19 marzo – Riparazione delle opere danneggiate dalle alluvioni del 27 ottobre 1910, L. 22.112

Torino, Municipio - 18 marzo Sistemazione e mantenimento a Macadam delle vie, piazze e parte selciate dei suoli e dei luoghi di passaggio della città (lotto IV). L. 71.300.

Trapani, Municipio - 18 marzo – Costruzione edificio scolastico – L. 126.796.

Offagna Municipio. — 19 marzo – Costruzione strada del Vallone – L. 68.100.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 13 marzo — Presidenza **Manfredi**.

La seduta è aperta alle 15.15.

Biscaretti (*Segretario*) dà lettura del verbale della precedente seduta che è approvato.

Domanda del sen. Pedotti.

Pedotti desidera conoscere, se è possibile le ragioni per le quali i due colleghi Reynaudi e Santini si sono dimessi da membri del Consiglio di vigilanza sull'emigrazione.

Presidente Nelle lettere di dimissioni non si accenna ad alcuna ragione che le abbia potute determinare, e non è quindi in grado di soddisfare il sen. Pedotti.

Reynaudi Le dimissione furono date in seguito alla interpetrazione data dal Ministero degli Esteri alle conclusioni della Commissione d'inchiesta, e per la riassunzione in servizio di qualche funzionario che era stato temporaneamente allontanato.

Pedotti Udite le dichiarazioni del sen. Reynaudi propone che la votazione per la nomina di due commissari di vigilanza al fondo dell'emigrazione, che è primo oggetto all'ordine del giorno, sia rinviato ad altra seduta.

Zupelli (*Min. Guerra*) Non essendo presente il Min degli Esteri, si associa alla proposta Pedotti e prega il Senato di sospendere la votazione per la sostituzione dei due commissaris dimissionari.

Così resta stabilito.

Relazione sui titoli dei nuovi senatori.

La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presenta le relazioni su di alcuni di essi.

Risultato di votazione.

Presidente proclama il risultato della votazione per la nomina.

a) di tre commissari di vigilanza alla cassa depositi e prestiti.

Eletti Levi Ulderico, Gorio e Martuscelli.

b) di tre commissari di vigilanza all'Amm.ne del fondo per il culto.

Eletti D'Andrea, De Cesare e Santini.

Appello nominale.

Presidente, Ordina l'appello nominale per la votazione segreta sui seguenti tre disegni di legge approvati nella seduta di Giovedì:

Conversione in legge del Regio decreto 3 settembre 1914, n. 1008, che vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, delle colonie e del mare territoriale.

Conversione in legge del Regio decreto 9 agosto 1914 n. 804, che stabilisce il trasferimento nella Regia Marina di sottufficiali della milizia territoriale del Regio esercito provenienti dalla riserva navale.

Conversione in legge del Regio decreto 15 novembre 1914, n. 1250, col quale vengono apportate modificazioni al testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali.

I tre progetti sono approvati a grande maggioranza.

Svolgimento d'interpellanza.

Presidente Ha facoltà di parlare il sen. Santini per svolgere la sua interpellanza al Min. della Guerra sulla organizzazione dei servizi sanitari del Regio esercito nei riguardi di eventuali mobilitazioni.

Santini. Loda l'opera del Ministro della Guerra per tutti i provvedimenti che sta prendendo per porre l'esercito in perfetto stato di efficienza, per il caso in cui, spera lontano, debba scoppiare la guerra.

Riconosce le migliorie grandissime in tutto il materiale sanitario, ma pur troppo il personale per quanto valoroso, è scarso. Ogni reggimento dovrebbe avere sei ufficiali medici subalterni ed attualmente non ne ha che tre, occorre quindi intensificare gli studi per provvedere a questa deficienza.

Oltre alla guerra vi è il pericolo delle epidemie che la seguono ed anche a questa eventualità bisogna pensare.

Egli desidererebbe che in caso di guerra, la sanità militare e la benemerita Croce Rossa, formassero un corpo solo, sotto l'alta ed unica direzione dell'autorità militare, e ritiene che questo sarebbe bene accetto dai maggiori consigli di quella Associazione.

Si augura che il corpo sanitario di terra e di mare sia al più presto completato perchè ogni soldato che va al fuoco sappia e sia sicuro che se ferito, avrà le cure necessarie, a poca distanza ed immediatamente.

Conclude esprimendo fiducia nell'opera del Ministr della Guerra.

Maragliano, si associa alle considerazioni espresse dal sen. Santini ed osserva come il numero dei feriti in guerra sia molto maggiore dei morti, e da ciò la necessità di un servizio sanitario più che completo.

La sicurezza ai feriti di esser presto e bene curati, è certamente un elemento di sicurezza, è un coefficiente di vittoria, ma pur troppo i medici sono scarsi, come ha osservato il sen. Santini.

Entra quindi ad esaminare come si svolgono nelle Università ed in altre scuole speciali i corsi stabiliti per la specializzazione dei sanitari militari che vorrebbe meglio coordinati.

E' certo che se sopraggiungesse la necessità tutti i sanitari del Regno, proporzionatamente alle loro capacità fisiche, sapranno fare il loro dovere.

Si augura che il materiale sanitario, in caso di mobilitazione, sia sufficiente a tutti i servizi.

Zuppelli. Ringrazia il sen. Santini per il plauso che egli ha fatto al corpo sanitario, plauso che avrà un gran valore per la competenza dell'uomo che lo ha pronunciato.

Annunzia che presenterà un progetto di legge per completare in questo momento il corpo sanitario, ispirato appunto a provvedere alla deficienza accennata dai senatori Santini e Maragliano. Sarà provveduto per i medici come per decreto legge, perchè era chiuso il Parlamento, fu provveduto, per altri corpi tecnici dell'esercito come per esempio per gli ingegneri.

Accenna brevemente alle disposizioni che saranno contenute nel progetto di legge.

Ha pur troppo constatato in occasione di piccoli combattimenti, che su trenta o quaranta feriti in un battaglione, taluno, non ebbe cure sollecite, con gravi conseguenze, perchè in un battaglione vi erano due soli medici.

E' necessario aumentare il personale sanitario, non solo nelle circostanze presenti, ma anche per quando torneremo in condizioni normali.

E' lieto di riconoscere che tutti i medici italiani sono pronti a servire il proprio paese.

I sanitari come affermò l'on. Santini, hanno dato splendide prove, e le medaglie al valore che si guadagnarono in Libia, ne sono splendida prova.

La Croce Rossa, difetta anch'essa di personale, ma appunto per effetto del disegno di legge al quale ha accennato sarà anche per essa provveduto.

Fra Croce Rossa e corpo sanitario militare vi è stato sempre completo accordo.

Annunzia poi che da cinque o sei giorni non si sono più verificati casi di meningite cerebro-spinale. I casi furono 350 ed i morti 140, cifra certamente alta.

Assicura il Maragliano che non mancherà di provvedere in modo che le truppe in caso di combattimenti abbiano la sicurezza di esser subito soccorse, sia per il numero dei medici, che per l'abbondanza dei materiali sanitari.

Dalle riforme sulla cura e sul trasporto dei feriti, sono già state studiate e stabilite norme e sistemi nuovi.

Oggi quasi tutte le truppe sotto le armi sono state vaccinate col siero antitifico, ed ora si comincerà l'applicazione di quello antitetanico.

Saranno sviluppati i corsi di traumatologia, e su questo tema si terranno conferenze.

Confida molto sulla cooperazione dei sanitari appartenenti ad associazioni umanitarie come sopra quelli della Croce Rossa, per la quale sarà anche presentato un disegno di legge per cui saranno ad essa estesi alcuni obblighi speciali.

Ringrazia i due benevoli interpellanti ai quali esprime gratitudine e più che a lui la benevolenza la intende offerta a quella concordia degli animi di tutti gli italiani in così gravi momenti (*Applausi*).

Grippo (*Istr. Pubb.*) Egli aggiunge che si potrà fare molto assegnamento sugli studenti di sesto anno di medicina, che in tante recenti occasioni hanno dimostrato di voler patriotticamente prestar l'opera loro per i feriti.

Dopo brevi repliche dei senatori Santini e Maragliano l'interpellanza è esaurita.

La seduta è tolta alle ore 17.15.

Lunedì seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Presidenza **Alessio** — Ore 14,5.

Disordini a Sassari e Portotorres.

Celesia (*Interno*), all'on. Abozzi, dichiara che i dolorosi fatti che ebbero a deplorarsi nei comuni di Sassari e di Portotorres sono dovuti all'opera di elementi facinorosi e torbidi, che approfittarono del disagio economico di quella regione per provocare disordini e violenze.

Il Governo non ha trascurato e non trascura provvedimenti atti a lenire i danni della disoccupazione e del caro vivere. Ma per la efficacia della sua azione il Governo fa assegnamento sullo spirito di concordia e sulla virtù di sacrificio della popolazione. (*Approvazioni*).

Abozzi, non crede possa attribuirsi all'opera di facinorosi un movimento che trova la sua origine nel disagio, che a causa della persistente siccità, travaglia da tre anni la Sardegna, e che fu ora inasprito dalla disoccupazione e dal caro vivere.

Provvedimenti più efficaci e solleciti del Governo avrebbero potuto prevenire sanguinosi conflitti come a Sassari, ove cittadini ed agenti furono feriti, e a Portotorres ove cadde ucciso un giovinetto tredicenne.

Provveda almeno il Governo per l'avvenire venendo in aiuto con tutti i mezzi possibili a quelle sventurate popolazioni. (*Approvazioni*).

Le linee telefoniche di Torino.

Marcello (*Poste*), all'on. Bouvier, premette che nel compartimento di Torino vi sono linee telefoniche interurbane, costruite o a totale spesa dello Stato, o mediante anticipazione della metà della spesa da parte degli interessati; linee telefoniche interurbane, costruite dall'industria privata; linee telefoniche interurbane, costruite dallo Stato mediante anticipazione della intera somma occorrente da parte degli interessati.

La tariffa per le conversazioni sulle linee del primo gruppo è fissata dall'art. 21 della legge 3 maggio 1903, n. 196, con un minimo di lire 0,50 sulle linee non eccedenti i 100 chilometri. Lo stesso è per le linee del secondo e del terzo gruppo, con questa eccezione, che, per le linee non eccedenti i 30 chilometri, la tassa può essere inferiore al cinquanta centesimi.

Ad evitare l'anomalia è in corso lo studio per estendere l'eccezione anche alle linee del primo gruppo.

Bouvier, rileva l'anomalia, per la quale sulla linea telefonica Bussoleno-Susa, di soli otto chilometri, venga applicata una tariffa di cinquanta centesimi, mentre nello stesso compartimento di Torino vi sono altre linee telefoniche interurbane per un percorso di dodici, quindici e persino diciotto chilometri, alle quali è applicata una tariffa di soli venti o al più trenta centesimi.

Poichè per queste ultime si è derogato all'art. 24 del testo unico della legge sui telefoni, invoca analoga deroga per le linee più brevi.

L'Abbazia di Montecassino.

Visocchi (*LL. PP.*), all'on. Cotugno dichiara che il Ministero dei lavori pubblici, benchè la manutenzione della celebre Abbazia di Montecassino, monumento nazionale, spetti al Ministero della pubblica istruzione, ha inviato colà, per i necessari accertamenti, diversi funzionari tecnici.

Fortunatamente i danni subiti dal monumentale edificio non sono gravi e potranno ripararsi a cura del Ministero della pubblica istruzione con i fondi assegnati col decreto-legge 21 gennaio ultimo scorso. Intanto assicura che sono stati presi tutti i provvedimenti d'urgenza necessari per eliminare ogni pericolo immediato.

Rosadi (*Istruzione*) conferma che i danni dell'insigne monumento non sono così gravi come si era temuto, e potranno essere facilmente riparati.

Ai più urgenti lavori di consolidamento si provvede coi fondi straordinari messi a disposizione dell'Amministrazione delle belle Arti.

Assicura che il Governo rivolge la massima sollecitudine alla conservazione dell'Abazia di Monte Cassino come dei molti altri monumenti che in dieci provincie di Italia sono stati danneggiati dal recente terremoto. (*Vive approvazioni*)

Cotugno, ricorda, la importanza storica ed artistica dell'Abbazia Cassinese.

Confida che il Governo provvederà senza indugio ai restauri necessari, affidandone la esecuzione ai colti monaci dell'Abbazia che ad essa dedicano tutto il loro affetto e tutta la illuminata loro operosità (*Approvazioni*).

Per i servizi automobilistici.

Visocchi (*LL. PP.*) dichiara all'on. De Ruggieri che di fronte al rapido confortante sviluppo che assumono i servizi automobilistici i fondi disponibili per sussidi si manifestano insufficienti e quindi difficile si presenta il compito della ripartizione di fondi.

Sulla base di dati statistici afferma che le provincie del Mezzogiorno ed in particolare quelle della Basilicata e delle Puglie non sono state trascurate; ed assicura in ogni modo che le raccomandazioni dell'on. interrogante saranno fatte presenti alla Commissione Salvarezza.

De Ruggieri, non è soddisfatto, e lamenta che dalla graduatoria sul fondo di un milione e ottocentomila lire per le linee automobilistiche siano state escluse importantissime linee del Mezzogiorno e specialmente della Basilicata, delle Puglie e delle Calabria.

Sull'elezione del VII Collegio di Napoli.

Presidente, annuncia che la Giunta ha dichiarato non contestabile la elezione di Napoli VII (proclamato Roberto Gargiulo) e ne propone la convalidazione.

Belotti, chiede che dalla Giunta siano dati chiarimenti circa questa proposta che sarebbe stata approvata a debita maggioranza.

Propone poi il differimento della discussione.

Stoppato, in assenza del collega, che in seno alla Giunta ha riferito sulla elezione, informa la Camera che fu respinta a parità di voti la proposta della nomina di un Comitato pel riesame degli atti; e che la proposta di convalidazione ebbe soli otto voti; contro sei contrari e due astenuti.

Pala, crede egli pure opportuno il differimento di questa discussione.

Romanin-Jacur, (*f. pres. della Giunta*) non può che confermare che la convalida è stata deliberata a maggioranza e che pertanto la Giunta propone la convalidazione. (*Commenti*).

Belotti, insiste nella proposta del differimento. (*Rumori all'estrema sinistra*).

Camerini, si associa a questa proposta osservando che parecchie volte in questa Legislatura la Camera ha affermato il diritto di discutere le elezioni che la Giunta dichiara incontestabili e delle quali propone la convalidazione.

Stoppato, si associa alla proposta dell'on. Belotti, perchè la maggior luce sia fatta su questa elezione. (*Approvazioni a destra — Rumori all'estremo sinistra*).

Montemartini, ricorda che quando nella Camera fu fatta opposizione alla proposta di convalidazione di una elezione, ritenuta dalla Giunta non contrastabile, furono addotti fatti ed argomenti a sostegno della opposizione.

In questo caso nessun fatto, nessun argomento si adduce contro la convalidazione. Semplicemente si chiedono chiarimenti. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori a destra*).

Agnelli, associandosi alle considerazioni dell'on. Montemartini, si oppone alla proposta Belotti.

Molina, propose nella Giunta la nomina di un Comitato per il riesame degli atti, e poichè la proposta non fu accolta, si astenne dal votare sulla convalidazione.

Per la stessa ragione si asterrà ora dalla votazione sulla proposta di differimento.

Presidente, pone a partito la proposta dell'on. Belotti, per il differimento della discussione, sulla quale è stata chiesta la votazione nominale. Indice la votazione.

L'appello nominale.

Si procede alla chiama e si ottiene il seguente risultato:

Votanti		263
Risposero sì		78
»	no	154
Astenuti		31

La Camera non approva la proposta dell'on. Belotti.

La Camera per alzata e seduta approva la proposta di convalidazione dell'on. Gargiulo nel XII Collegio di Napoli.

Presidente, Legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione contestata del Collegio di Patti (eletto Sciacca-Giardina).

La Giunta ad unanimità di voti, meno uno astenuto, propone alla Camera di convalidare l'elezione dell'onorevole Sciacca-Giardina, a deputato del Collegio di Patti, e con voto reso a maggioranza propone che gli atti dell'elezione siano inviati all'autorità giudiziaria.

Pone a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Dichiara convalidata l'elezione dell'on. Sciacca-Giardina a deputato di Patti.

Svolgimento di una proposta di legge

Cavallari, a nome del deputato Giacomo Ferri, svolge una proposta di provvedimenti per il comune di Massafiscaglia.

Propone quindi che si dia facoltà al Comune di applicare la sovrimposta sui terreni compresi nel territorio del comune, e presentemente bonificati, che nel catasto vigente sono classificati quali terreni infimi come se fossero classificati quali terreni seminativi. Ciò finchè vada in vigore il nuovo catasto.

Celesia, (*Interno*) con le consuete riserve consente che questa proposta di legge sia presa in considerazione.

(*La proposta di legge è presa in considerazione*).

Pres. Marcora.

Si inizia la discussione del disegno di legge per

LA DIFESA ECONOMICO-MILITARE DELLO STATO

Meda, dichiara subito che non intende discutere il disegno di legge dal punto di vista politico: al Governo che nell'ora attuale chiede nuove armi legislative per la difesa dello Stato non potrebbe opporre un rifiuto; anzi sente il dovere di dare il proprio assenso; ma non crede che questa fiducia politica importi rinuncia alla discussione tecnica del disegno di legge: anzi è d'avviso che il Governo, come ha accettato notevoli modificazioni da parte della Commissione, così non respingerebbe quelle ulteriori che gli venissero dalla Camera. Avverte subito che non ha difficoltà alcuna sul primo titolo della legge, inteso a munire di valide sanzioni penali i divieti di esportazione: e nel titolo II della legge approva senza riserve le disposizioni rivolte a reprimere lo spionaggio, anche perchè con esse non si fa che integrare l'art. 110 del codice penale con opportune estensioni e con giustificati rigori.

Non uguale tranquillità sente a proposito dell'art. 4 della Commissione che riproduce sostanzialmente l'art. 5 del Governo; articolo col quale si commina la reclusione o la detenzione e la multa a chi pubblichi determinate notizie concernenti la forza, la preparazione e la difesa militare dello Stato nel periodo di tempo in cui con decreto reale il Governo l'abbia vietato. C'è qui, come nel successivo art. 11, un sistema che si potrebbe chiamare quello delle leggi da convertirsi in decreti: nè l'oratore appunto perchè si propone di rimanere nel campo tecnico, insisterà sul pericolo che questa disposizione rappresenta per la libertà di censura e di controllo. Si chiede se può parlarsi qui di delitto, o non deve parlarsi invece di semplice contravvenzione, posto che il reato non deriverebbe dal contenuto etico dell'atto, ma solo dall'essere contrario a misure temporanee di precauzione politica.

Crede che può parlarsi solo, se mai, di contravvenzione: delitti sono soltanto le specie di fatto prospettate negli ultimi due capoversi, ove si prevede la comunicazione a un Governo estero, o da parte di chi ha violato doveri d'ufficio o agito con violenza o con inganno.

Ricordati i precedenti del disegno di legge Costa e della relazione Lucchini del 1879 che suffragano la sua tesi, l'oratore esamina il reato di istigazione privata configurato nell'art. 7; giudica pericoloso introdurre questo principio che non concorda, anzi urta con tutto il nostro sistema penale; e ritiene che la istigazione privata debba essere, se mai, considerata sotto il profilo ordinario della complicità.

Sull'art. 11, che risponde alla stessa concezione giuridica dell'art. 4, non ha rilievi di massima da fare, perchè qui è riconosciuto il carattere contravvenzionale del reato che si configura; fa però delle riserve circa le variazioni portate dalla Commissione al testo ministeriale sia col togliere la tassatività delle materie complete, sia colla aggiunta della facoltà al Governo di disporre con semplici ordinanze, in tempo di pace, la occupazione o la limitazione temporanea di proprietà mobiliari ad immobiliari senza nulla neppure disporre per le indennità. Non è contrario alla disposizione dell'art. 13 che conferisce valore, esecutivo alla legge a cominciare dal giorno successivo alla sua approvazione; ma nota che questa disposizione dimostra il carattere di eccezionalità della legge, almeno nelle parti in cui conferisce poteri discretivi, se non discrezionali, al Governo in determinate materie; ora carattere essenziale del diritto di eccezione è la temporaneità: vero è che il Governo ha chiesto esso medesimo la temporaneità del diritto di vietare la pubblicazione di notizie militari e che la Commissione tale temporaneità richiede anche per i regolamenti e le ordinanze dell'articolo 11; ma l'oratore ritiene che la temporaneità debba statuirsi non per i decreti, per i regolamenti, e per le ordinanze ma per la legge stessa, limitatamente agli articoli 4, 5, 7, 11 del testo della Commissione. Se si dirà dunque che la durata di tali articoli è per un tempo determinato, ad esempio ad un anno, salvo proroghe che si rendessero necessarie, l'oratore riterrà volentieri superati i propri dubbi, certo com'è che il Governo non si varrà delle facoltà eccezionalmente consentitegli se non nell'interesse supremo dello Stato (*Approvazioni*).

Petrillo, osserva che non è stato opportunamente scelto il momento per la presentazione di questa proposta, mentre il mistero nel quale si è chiuso il Governo tiene sospesi gli animi nell'attesa dei futuri eventi.

Il Governo avrebbe meglio provveduto non preoccupandosi di scrupoli costituzionali e provvedendo quando ne sorgesse la necessità, con un decreto legge. (*Commenti*).

Anche il titolo del disegno è sproporzionato al contenuto.

Ritiene che il Governo siasi eccessivamente preoccupato di eventuali indiscrezioni giornalistiche, e troppo poco del traviamento della pubblica opinione, che può essere opera della stampa stessa. (*Commenti*).

Ed a questo proposito vorrebbe che il Governo si preoccupasse maggiormente dell'influenza che sulla pubblica opinione esercita la stampa la quale dovrebbe sempre ispirarsi unicamente ai veri interessi del nostro paese senza trarre ispirazione nè dall'una nè dall'altra delle parti in conflitto. (*Commenti*).

E confida che anche il Governo, resistendo a tutte le seduzioni delle sirene allettatrici che da ogni parte oggi lo circondano saprà seguire unicamente quelle direttive che meglio corrispondano ai veri interessi d'Italia. (*Commenti*).

Ciccotti afferma che nessuno negherà al Governo poteri eccezionali che in momenti eccezionali esso chieda per la difesa dei supremi interessi della Nazione.

Nel nostro paese affluiscono da ogni parte numerosi stranieri. Molto facile è adunque a chi vi abbia interesse il conoscere i più minuti particolari delle nostre regioni e delle nostre città.

Una legge contro lo spionaggio è adunque più difficile in Italia che in ogni altro paese.

Non crede quindi opportuno in questo momento, frettolosamente, un disegno di legge in sì ardua materia, nella quale d'altra parte l'esperienza dimostra la inanità di misure legislative.

Dopo otto mesi di guerra, e di intensa preparazione da parte nostra, quali segreti potrebbe carpirci lo straniero?

Anche per la difesa del contrabbando trova inefficaci e tardive le disposizioni presentate.

Data dunque la inopportunità e la inutilità del disegno di legge, è legittimo il sospetto che esso sia un'affermazione ed un indice delle tendenze illiberali del Governo.

Così nella politica estera come nella politica interna il Ministero si dimostra incerto fra le opposte vie e le opposte tendenze.

La politica dell'on. Salandra, fatta di timidezza e di larvata reazione non è quella che può guidare l'Italia sulla via dei suoi destini (*Approvazioni — Congratulazioni*).

Lucci, non approva che si vogliano improvvisare leggi in materia così delicata che richiede la più matura e serena ponderazione.

La legge sarà inoltre inefficace nonostante le sue severe disposizioni.

Se la legge dovrà essere approvata, spera che le vengano almeno arrecate le modificazioni da lui invocate (*Approvazioni*).

Muteri, constata la inefficacia delle sanzioni ora esistenti per la repressione del contrabbando.

Riconosce quindi la utilità delle nuove proposte.

Dal punto di vista tecnico suggerisce alcune modificazioni alle singole disposizioni del disegno di legge, concernenti il contrabbando.

Darà voto favorevole al disegno di legge (*Approvazioni*).

Marchesano, nota che si vuol presentare questa legge come una legge normale di integrazione delle nostre leggi penali, mentre egli non potrebbe comprenderla, se non come una legge eccezionale dettata dalle condizioni straordinarie del momento, in presenza dell'immane conflitto, nel quale si augura che l'Italia saprà prendere virilmente il suo posto a tutela dei suoi più alti interessi.

Espone alcune critiche di dettaglio sulla formulazione dei vari articoli, ed accenna ad alcune modificazioni dirette a meglio assicurare i fini della legge, e in pari tempo a garantire contro eventuali abusi nella sua applicazione.

Critica il progetto di legge per quanto riguarda il regime delle esportazioni e polemizza con l'on. Stoppato che giustifica il disegno di legge come una integrazione di alcuni articoli del codice penale.

Critica la disposizione dell'articolo che dà facoltà al Governo di emanare provvedimenti con semplice decreto reale perchè così si viene a dare troppe facoltà al Governo. Vorrebbe che il disegno di legge avesse un articolo che ne fissi la durata fino, ad esempio, alla fine della conflagrazione europea. Non disconosce la necessità di provvedimenti straordinari quando si tratta della difesa dello Stato, ma questi provvedimenti devono avere un limite di tempo. Dichiara che voterà il disegno di legge, pur facendo delle riserve. Non è d'accordo colla commissione parlamentare per le modificazioni apportate all'art. 4, riguardanti la pubblicazione di notizie, ecc., ed egli ritiene che era più chiaro ed esplicito l'articolo del disegno di legge ministeriale.

Trova poi più estensiva la facoltà data allo stato con l'art. 11 emendato che non era con l'art. 9 del disegno ministeriale, col quale si dava facoltà al governo di stabilire con regolamenti ed ordinanze le norme da osservarsi nelle materie che abbiano attinenza colla difesa militare dello Stato.

Conclude dicendo di dare alla legge una importanza politica, che è quella di richiamare il paese a considerare il momento che si attraversa (*approvazioni*).

Agnelli, ha presentato una emendamento all'ultimo articolo del disegno di legge nel senso di stabilire che la presente legge cesserà di aver vigore col 31 dicembre 1916.

E tale emendamento è ispirato semplicemente dal carattere eccezionale della legge stessa, che tutti dobbiamo riconoscere, poichè si mira ad impedire e punire lo spionaggio a danno dello stato.

Rileva come il potere eccezionale che si conferisce al Governo debba avere una limitazione, poichè non si deve, con un disegno di legge suggerito da condizioni di cose eccezionali, apportare modifiche ad articoli del codice penale, che sono costati anni di studio.

Critica il disporto dell'art. 4 per le limitazioni fatte alla stampa, che ha la missione, anche in cose militari, di illuminare il paese.

Trova contrarie alle tradizioni liberali tutte le altre limitazioni riferentisi a materie industriali.

Riconoscendo però la gravità del momento in cui la legge viene presentata, l'approverà, con l'emendamento proposto. (*approvazioni*).

Degli Occhi, si dichiara favorevole al disegno di legge reclamato da un alto interesse nazionale. Fa alcune osservazioni circa i contrabbandi la ripartizione delle tasse sulle contravvenzioni e sulle merci sequestrate.

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Salandra, (*Pres. del Cons*). propone che la discussione sia continuata domani in seduta straordinaria cominciando alle ore 14, senza le consuete interrogazioni (*La Camera consente*).

Si dà lettura delle interrogazioni e fissato l'ordine del giorno per le sedute di lunedì e martedì si toglie la seduta alle ore 19.45.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha visitato iersera il generale Maunoury al quale ha consegnato su proposta del generalissimo e del Ministro della guerra la medaglia militare.

I medici non temono alcuna complicazione.

Il generale Villaret è stato ferito alla fronte; le sue condizioni sono favorevoli ed i medici non manifestano inquietudine.

FONTE INGLESE.

L'Ambasciata britannica comunica il seguente dispaccio da Londra 12:

Il feld-maresciallo French invia oggi nuovi particolari sulla recente vittoriosa azione sul fronte britannico a nord di La Bassée. La cooperazione fra l'artiglieria e la fanteria fu eccellente, col risultato che le perdite furono lievi in proporzione coi risultati ottenuti.

Un successo fu ottenuto dal 4° corpo e dal corpo indiano, che, avanzando su un fronte di 4000 metri, si stabilirono 1200 metri oltre le posizioni avanzate del nemico, catturando un intero labirinto di trincee tedesche sul fronte.

Il giorno 10 furono fatti 750 prigionieri. Il giorno 11 il nemico fece reiterati sforzi per ricuperare il terreno perduto, ma fu respinto con gravi perdite dagli inglesi che fecero ulteriori notevoli progressi. Durante la notte del 10 e l'11 ulteriori contrattacchi furono facilmente respinti con gravi perdite pel nemico e furono presi altri 60 prigionieri. In un attacco notturno poi il 3° corpo si impadronì del villaggio di l'Epinette con lievi perdite.

◆ (S) **Londra**, 12. (*Ufficiale*) Un dispaccio del Maresciallo French dice:

— La nostra settima divisione ha fatto oggi alcuni progressi in direzione di Aubers. Il combattimento è stato molto accanito, poichè il nemico ha ricevuto almeno due divisioni di rinforzo. Abbiamo fatto 612 prigionieri; altri prigionieri stanno per arrivare. I nostri aeroplani si sono mostrati assai attivi; essi hanno distrutto le comunicazioni ferroviarie fra Don e Douai.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆(S) **Vienna**, 13. (*Ufficiale*). — Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale nessun cambiamento. Durante la giornata combattimento di artiglieria. Attacchi di alcuni distaccamenti nemici sono stati interamente respinti con perdite pel nemico.

I combattimenti sulla strada Cisna-Baligrod nei Carpazi continuano. Una collina per il cui possesso si combatteva da alcuni giorni è stata occupata ieri da noi. Le nostre truppe hanno distrutto con un attacco di zappa parti di una posizione nemica ed hanno respinto il nemico nel combattimento corpo a corpo che ne seguì. Esse hanno fatto 1200 soldati e molti ufficiali prigionieri.

Contrattacchi russi fatti durante la notte contro questa collina, nonchè contro le posizioni nei settori vicini, sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Sul fronte di combattimento della Galizia sud-orientale, e nel settore presso Czernowitz in generale regna la calma.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 13 — Lo Stato Maggiore del generalissimo comunica in data 12:

Nella regione di Suwalki il nemico, pur continuando ad occupare Simno ed Augustow, ha iniziato una offensiva contro la città di Seyny, nella regione della quale è avvenuto un combattimento. Sulla riva destra del Narew intenso fuoco di artiglieria. Sul fronte tra Omoulew e Orzice come pure in direzione di Prasnysz l'offensiva nemica è trattenuta dalle nostre truppe. Sulla riva sinistra della Vistola nessun mutamento.

Nei Carpazi, sul fronte fra Gorlice e il passo di Lupkow, abbiamo pronunziato una serie di vigorosi contrattacchi. A sud di Gorlice le unità nemiche che avevano attraversato la Senkowka hanno tentato di rafforzarsi sulla riva destra ma sono state cacciate alla baionetta. I nostri esploratori hanno circondato tre compagnie austriache avanzate in varie località, le quali si sono arrese completamente. Un grandissimo successo è stato riportato dal nostro attacco di fianco contro la zona della principale offensiva austriaca, ove abbiamo preso i villaggi di Loupkow e di Smolnik le alture circostanti e ci siamo impadroniti di due obici pesanti, di due cannoni da campagna, di sette mitragliatrici e di ambulanze con medici.

Il numero dei prigionieri è finora di 4000 soldati e settanta ufficiali.

Nella regione di Rabbé-Koziowwa il nemico ha compiuto nuovi accaniti e sterili attacchi, che le nostre truppe hanno respinto valorosamente infliggendo dovunque immense perdite al nemico.

Nella Galizia Orientale nel villaggio di Nezwiska sul Dniester i cosacchi del Don hanno sterminato tre interi squadroni di ussari prussiani; quelli che sono rimasti salvi sono stati fatti prigionieri: essi sono dieci ufficiali e venticinque uomini.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 13. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Abbiamo progredito il 12 corrente nella regione del litorale respingendo i turchi in direzione di sud-ovest. Nulla da segnalare sul resto del fronte.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Un comunicato del Quartier generale in data 9 dice:

Avantieri la flotta russa, profittando che la nostra flotta leggera era occupata ad esplorare il litorale russo, bombardò i porti di Kilmili, di Zunguk, di Kozlu e di Eregli.

A Zonguldak l'ospedale francese e quindici case del quartiere francese sono state distrutte. Il vapore greco *Taksiario* fu affondato nel porto.

Una torpediniera nemica che voleva avvicinarsi al porto fu colpita dal fuoco delle nostre batterie e fuggì.

A Eregli cinquanta vecchie case in legno nel quartiere greco furono incendiate dalle granate nemiche. Il direttore della compagnia di navigazione russa, di nazionalità greca, rimase ferito ed i suoi due figli e la moglie furono uccisi. Il vapore *Neva* è stato catturato dai russi; i vapori *Heiboli*, *Ada* e *Presa* furono affondati nel porto. Gli equipaggi sono salvi.

Durante il bombardamento delle quattro città durato sei ore vi sono stati sette feriti leggeri fra i soldati e la popolazione.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Un dispaccio ufficioso da Smirne in data 10 dice: Oggi le navi nemiche hanno bombardato di nuovo Vourla; una nave spazza-mine è affondata, avendo urtato in una mina.

Durante la notte una aeroplano nemico ha volato sopra Vourla per esplorare.

Il Vali di Smirne ha pubblicato un proclama affermando che l'esercito difenderà Smirne fino all'ultima goccia di sangue. Una resistenza più accanita di quella che fanno attualmente i forti sarà opposta nella città anche se sarà tutta coperta di sangue. Il Vali raccomanda alla popolazione civile, nel caso in cui Smirne divenisse campo di battaglia, di ritirarsi nell'interno, specialmente le donne e i fanciulli, per mettersi al sicuro dai proiettili e dalle granate che pioveranno sulla città mentre vi si svolgeranno le operazioni militari in modo degno della storica gloria della Turchia.

(Vedi 5 pagina).

BOLLETTINO GIUDIZIARIO

MAGISTRATURA.

Gilles cav. Rocco Enrichetto, cons. Corte appello di Firenze, collocato a riposo e conferitogli il titolo e grado onorifico di pres. di sez. Corte d'appello.

Politi cav. Giulio, cons. Corte app. Napoli, sospeso dalle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento disciplinare per offese continuate al Cons. superiore della magistratura, e posto tempor. fuori ruolo dichiarandosi vacante un posto di cons. presso la Corte d'app. di Napoli.

Rossi cav. Camillo, pres. trib. Pistoia, nominato cons. Corte app. Firenze.

Martinet cav. Lorenzo, proc. Re, trib. Fermo, tramutato a Reggio Emilia.

Picoirillo cav. Alfonso, giud. di 1ª cat. trib. di S. Maria Capua Vetere collocato a riposo conferitogli titolo e grado onorifico di cons. Corte di app.

Tiana Giovanni giud. trib. Grosseto, tramutato al trib. di Arezzo.

Intonti Raffaele sost. proc. Re trib. di Avellino, tramutato alla regia procura presso trib. di Napoli.

De Sanctis Gustavo Adolfo, giud. in funz. di pretore nel mand. di Chiavenna nominato sost. proc. Re presso trib. di Spoleto.

Cocurullo Baldassarre, giud. in funz. di pret. nel mand. di Cropani, tramutato alla pret. di Capaccio.

Vigorito Antonio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Castelbaronia tramutato al trib. di Teramo.

Sinisi Mosè, giud. di 4ª cat. presso trib. di Teramo, tramutato al trib. di Lecce.

Scalera Salvatore, giud. di 4ª cat. presso trib. di Domodossola tramutato al trib. di Palmi.

Bianco Tommaso, giud. trib. di Teramo ivi incaricato dall'istruz. dei processi pen.

Sallusa cav. Andrea, sost. proc. Re di 1ª cat., in aspett. per inf. confermato nella detta aspett. per altri 3 mesi.

Sangiorgio Nicolò, giud. di 1ª cat. in funz. di pret. nel mand. di Serrastretta collocato in aspett. per inf. per un anno.

Carbone Oreste, giud. di 4ª cat. presso trib. S. Angelo dei Lombardi, destinato al mand. di Arquata del Tronto, con la funz. di pret.

Antonini Alfredo, giud. in funz. di pret. nel mand. di Pianella tram. al trib. di Campobasso.

Minesso Angelo, giud in funz. di pret. nel mand. di Gemona, tramutato al trib. di Pordenone.

Cavaliere Geremia, giud. in funz. di pret. nel mand. di Bagnara, tramutato alla pret. di Catanzaro.

Sonieri Giuseppe, giud. in funz. di pret. nel mand. di Maida, tramutato alla pret. di Bagnara.

Parisi Luigi, giud. funz. di pret. nel mand. di Cirò, nominato sost. proc. del Re presso trib. di Messina.

Maraschini cav. Annone, cons. Corte d'ap. di Milano, collocato a riposo, conferitogli titolo e grado onorifico di pres. di sez. Corte d'appello.

Bottarini cav. Orazio, pres. trib. di Varese, nominato cons. Corte d'appello di Brescia.

Morara cav. Francesco, cons. Corte d'appello di Brescia, nominato, pres. del trib. di Pistoia.

Urcinoli cav. Gioacchino, cons. Corte d'appello, incaricato funz. pres. sez. del trib. di Napoli, nominato cons. Corte d'appello di Napoli cessando dal detto incarico.

Fogaccia cav. Filippo, sost. proc. gen. di Corte d'appello, in aspet. per inf. confermato nell'aspet. stessa dal 5 febbraio al 30 giugno 1915.

Clausi cav. Emilio, giud. trib. di Roma, nominato cons. Corte d'appello e [illegible] in funz. di pres di sez. del trib. di Napoli.

Bosso cav. Michele, giud. del trib. di S. Maria Capua Vetere, nominato cons. Corte d'appello di Catanzaro.

De Marinis cav. Francesco, sost. proc. del Re trib. di Benevento nom. proc. Re presso trib. di Nicosia.

Masucci cav. Teodoro, giud. trib. di S. Maria Capua Vetere, nom. cons. Corte d'appello e destinato in funz. di pres. di sez. del trib. di Palermo.

Altea cav. Angelo, giud. trib. di Sassari, nom. cons. Corte d'appello di Messina.

De Michele cav. Vincenzo, giud. del trib. di S. Maria Capua Vetere, nom. cons. Corte d'appello di Catanzaro.

Pons cav. Giovanni, giud. trib. di Cagliari, nom. proc. Re presso trib. di Oristano.

Muggia cav. Leopoldo, giud. trib. di Torino, nom. sost. proc. gen. presso Corte d'app. di Trani.

Fusco cav. Francesco, sost. proc. Re presso trib. di S. Maria Capua Vetere. nom. proc. Re presso trib. di Nicastro.

Marchisio cav. Pietro Carlo, sost. proc. Re presso trib. di Genova, nom. proc. Re presso trib. di Patti

Marinucci Ernesto, giud. trib. di Firenze, ivi incaricato dei giudizi di grad. durante il corr. anno giudiz.

Capani Duilio, giud. di 4ª cat. trib. Siracusa, in aspett. per infermità sospeso dalle funz. e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale e messo fuori ruolo.

Andreotti Alfredo, giud. trib. Padova, ivi incaricato della istr. dei processi pen.

La Rocca Calcedonio, giud. trib. Catania, ivi applic. all'uff. di istr. dei processi pen.

Cariozzi Silverio, giud. di 4ª cat. presso trib. Napoli, ivi appl. all'uff. d'istruz. dei processi pen., e temp. destinato all'uff. di istruz. dei processi pen. presso trib. Forlì cessa dalla detta destinaz.

Gallo Domenico, giud. 3ª cat. in aspett. per inf. conf. nella detta aspett.

Pantaleone Alessio, giud. 3ª cat. trib. Firenze, in aspett. per inf. per due mesi conf. nella detta aspett.

Aralmo Alberto, giud. in funz. di pret. nel mand. di Fucecchio, tramutato al trib. di Firenze.

Barbero Luigi, giud. in funz. di pret. nel mand. Bracciano, tramutato trib. Girgenti.

Gnuota Enrico giud. in funz. di pret. nel mand. di [illegible] tram. trib. Girgenti.

Bocconi Marco, giud. trib. Parma, tramutato alla pret. di Massa.

Quartapelle Gaetano, giud. in funz. di pret. nel mand. Noceto, tramutato trib. Parma.

Capurso Umberto, giud in funz. di pret. nel mand. di Stilo, tramutato alla pret. di Arpino.

Aldi Michele, giud. in funz. di pret. nel mand. di Corniglio, tramutato alla pret. di Noceto.

Celentano Saverio, giud. in funz. di pret. nel mand. di Petilia Policastro, tramutato alla pret. di Scalea.

De Feo Giuseppe, giud. funz. pret. mand. Bagolino, tramutato pret. Bracciano.

Madonna Vincenzo, giud. funz. pret. mand. Soriano Calabro, nominato sost. proc. Re presso trib. Lanciano.

Carlucci Vito, sost. proc. Re presso trib. Modica, tramutato r. proc presso trib. S. Maria Capua Vetere.

Rizzo Francesco, giud. trib. Ariano di Puglia, tramutato trib. Benevento.

De Maria Francesco, giud. funz. pret. 4° mand. Napoli, tramutato trib. Napoli.

Ruggieri Francesco, giud. trib. Lucera, tramutato trib. Napoli.

Rispoli Vincenzo, giud. funz. pret. mand. Vietri sul Mare, tramutato trib. Napoli.

Volpe Carmine giud. trib. di Benevento tramutato trib. Napoli.

Greco Vincenzo, giud. trib. Potenza, tramutato trib. Napoli.

Zuppetta Giuseppe, giud. funz. pret. mand. S. Anastasia, tramutato trib. Napoli.

Ranieri Arnaldo, giud. funz. pret. mand. Maddaloni, tramutato trib. Napoli.

Tonti Pasquale Rocco, giud. funz. pret. mand. Viareggio, tramutato trib. Napoli.

Moroni Lorenzo, sost. proc. Re presso trib. Macerata, applicato temp. alla r. procura Ancona, cessa dalla detta applic.

S. M. il Re ha concesso alcune onorificenze, di cui diamo l'elenco nelle *Ultime Notizie.*

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il Card. Falconio, vovesco di Velletri; Mons. Bagnoli, vescovo de' Marsi; Mons. Faberi, assessore del Vicariato; p. Bailly, superiore generale degli Agostiniani dell'Assunzione; Mons. O' Riordan, rettore del collegio Irlandese; la rev. superiora delle Compassioniste, con un gruppo di bambine profughe del terremoto; la rev. superiora di N. D. de Sion, con alcune Suore e Figlie di Maria; il conte Cagiano de Azevedo; il R. Healy, con la consorte.

Sua Santità ha altresì accordato udienza generale.

Con biglietto della Segreteria di Stato Benedetto XV ha nominato il Card. Bisleri, protettore dell'Istituto delle Ancelle della Carità, che hanno la Casa Madre in Brescia.

IN MEMORIA DI RE UMBERTO.

Domani, lunedì, alle ore 10 saranno celebrati al Pantheon solenni funerali in memoria di Re Umberto con l'intervento del Governo del Corpo diplomatico e degli alti dignitari dello Stato.

Celebrerà la Messa il Cappellano maggiore di Corte, mons. Beccaria.

Nella piazza del Pantheon e nelle vie adiacenti saranno schierati i cordoni di truppa che lascieranno libero il transito ai soli invitati.

Per una scuola professionale a porta Metronia Da qualche tempo si è costituito un comitato di cittadini consapevoli delle misere condizioni materiali e morali nelle quali versa la popolazione di Porta Metronia, per promuovere la realizzazione di una vecchia idea generosa di Don Prospero Colonna: cioè la creazione di una scuola professionale maschile, la quale sottragga all'ozio e alla corruzione della strada i fanciulli e i giovinetti del disgraziato quartiere, avviando e addestrando ciascuno di loro a un mestiere.

Questo Comitato, presieduto dall'on. Luigi Federzoni, è composto dei signori avv. De Gaetani, cav. Del Vecchio, avv. Del Vecchio, dott. Nardelli, ing. Ottone, ing. Parisi, ing. Pautassi, prof. Pediconi, dott. Piccinino, ing. Rebecchini, Domenico Vannisanti gen. Valsecchi, ing. Ventura, Ugo Zinnari, e del rag. Valerio segretario.

Il Comitato ha lungamente studiato ed elaborato il progetto, per rendere l'istituto pienamente rispondente ai suoi fini, e, in pari tempo, ai concetti di una sana e produttiva amministrazione. Il progetto stesso è stato ideato e ottimamente concretato dall'ing. Antonio Ventura, che, prestando volonterosamente l'opera propria, vi ha esplicato le sue apprezzate qualità tecniche di architetto e di costruttore.

Ieri mattina una commissione composta dall'on. Federzoni, dall'ing. Ventura medesimo e dal consigliere comunale avv. Pietro Del Vecchio si è recata in Campidoglio per sottoporre al Sindaco il risultato del proprio lavoro e per comunicargli che il Comitato promotore ha deliberato, con voto unanime, di intitolare l'erigenda Scuola al di lui nome.

Il Sindaco, pure schermendosi con la consueta semplicità, ha gradito la cordiale manifestazione di simpatia, e ha dichiarato che l'amministrazione municipale prenderà sollecitamente in esame il progetto, promettendo il più benevolo appoggio all'iniziativa, dalla quale tanti vantaggi materiali e morali deriveranno indubbiamente al popolarissimo quartiere di Porta Metronia.

Federazione della Stampa. — Per oggi alle ore 15, alla sede dell'Associazione della Stampa, è convocato il Consiglio Generale della Federazione della Stampa Italiana per l'approvazione delle relazione morale e finanziaria 1914 e per la trattazione di diverse questioni che interessano la classe.

Per la scuola tecnica A. Manuzio. — Una commissione scelta fra i padri degli studenti della scuola tecnica Aldo Manuzio, è stata presentata dall'on. Federzoni al sindaco Colonna.

La commissione dopo aver presentato una breve memoria, ha riferito al capo dell'amministrazione comunale che la scelta della scuola Ruggero Bonghi adibita alla temporanea continuazione delle lezioni della scuola Aldo Manuzio, dopo la chiusura dello stabile, nel quale la scuola stessa risiedeva, in seguito a lesioni prodotte dal terremoto del 13 gennaio u. s., rappresenta un grave inconveniente pei giovani e per le famiglie, perchè eccessivamente lontana, ed insieme all'on. Federzoni le hanno quindi pregato di voler disporre perchè la studentesca dell'« Aldo Manuzio » sia accolta nella scuola comunale Vittorino da Feltre, locale prossimo allo stabile dell'Aldo Manuzio.

Il sindaco ha risposto che esaminerà con la maggiore benevolenza la proposta fatta dalla commissione dei padri di famiglia, perchè compenetrato della giustezza di essa.

Comitato nazionale « Pro Roma Marittima ». — L'assemblea generale ordinaria dei soci aderenti è convocata per questa mattina alle 10.30 in prima ed alle 11 in seconda convocazione per comunicazioni della presidenza ed elezione di 5 rappresentanti nel Consiglio direttivo, di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, nella sede in piazza S. Nicola dei Cesarini.

Per un omaggio a Giulio Monteverde. — Il Comitato promotore di un omaggio a Giulio Monteverde nell'acclamare unanime il prof. Apolloni a proprio presidente ed A. Zocchi vice-presidente e a segretario lo scultore Pietrino Soro manifestò unanime il desiderio che la presidenza del Comitato d'onore sia conferita al ministro della pubblica istruzione.

Furono pure acclamati come membri del Comitato d'onore il direttore delle Belle Arti, comm. Corrado Ricci, il Presidente del Senato e i sindaci di Roma e di Bistagno oltre a tutti i direttori e presidenti degli Istituti ed Accademici del Regno di cui il Monteverde è membro accademico onorario.

Sono già stati spediti i saggi della pubblicazione nazionale da offrirsi all'insigne artista, la quale oltre ai cenni critici e biografici preparati dal Soro, conterrà scritti dei principali scrittori d'arte e critici italiani con una prefazione dell'Apolloni. Sarà un'opera pregevole che conterrà in tavole di gran formato tutte le opere del decano degli scultori viventi, vanto e decoro della terza Italia.

Sarà il primo lavoro del genere fino ad oggi pubblicato. Ammiratori ed amici possono inviare la loro adesione con semplice biglietto da visita indirizzato alla segreteria del Comitato per l'omaggio a Giulio Monteverde, via Vicenza, n. 30, o al presidente dell'Accademia di S. Luca. L'omaggio sarà tributato a Giulio Monteverde sul Colle Palatino Il Comitato, non poteva scegliere, certamente luogo più degno.

Per il servizio notturno delle vetture. — Il « Servizio Stampa » del Gabinetto del Sindaco comunica: Tra pochi giorni sarà sottoposta al Consiglio Comunale apposita proposta di convenzione per il collocamento e l'esercizio di 21 chioschi che serviranno, nelle ore notturne, per la chiamata delle vetture pubbliche e ciò a norma di quanto prescrive il nuovo regolamento per le vetture stesse.

I chioschi saranno muniti di apparecchio telefonico e dalle ore 22 alle 7 vi sarà una guardia municipale che sorveglierà le stazioni delle vetture e trasmetterà ai conducenti i veicoli le singole richieste che le perverranno.

Con questo mezzo, e senza soverchio aggravio per il bilancio comunale si provvederà al servizio notturno delle vetture, facilitando i noleggi e mettendo in rapida comunicazione i richiedenti e i vetturini che sostano nelle varie piazze.

Si avrà anche il vantaggio che 21 agenti municipali dalle ore 22 alle 7, sono facilmente reperibili e possono rapidamente segnalare qualsiasi altro inconveniente per il quale occorra un pronto soccorso.

Inoltre nei detti chioschi i concessionari eserciteranno la vendita di caffè, cioccolate, the e bibite non alcoliche, il tutto disciplinato da apposite con[illegible]

Gas ed elettricità. — L'Amministrazione municipale trasmette i seguenti accertamenti dell'Ufficio Tecnologico, giorno 13 marzo 1915. Gas, potere calorifico, ore 11.30 nel Laboratorio Tecnologico: 4760 calorie nette per metro cubo preso nelle condizioni atmosferiche della giornata.

Gas pressione, ore 12 nel Laboratorio Tecnologico 43 millimetri. Idem nel magazzino gas in via Virgilio: 37.5 millimetri. Distribuzione elettrica: frequenza della corrente: Azienda Elettrica Municipale 44-45 periodi al secondo. Società Anglo-Romana 44-46 periodi al secondo.

Scuola civile di aeronautica. — Sono pervenute al Comitato per la Scuola Civile di Aeronautica in Roma le seguenti altre offerte per la sottoscrizione: sen. Quarta L. 10 – G. Castelli L. 5 – cav. G. Fortunati L. 5 – signorina L. Parenti L. 10 – cav. L. Galati L. 5 – I.li Ruggeri L. 20 – G. Janetti L. 20 – famiglia Marconi L. 15 – A. D'Emilia L. 25 – cav. G. Pessina L. 16 – on. Colosimo L. 10 – P. Cecchetti L. 2 – L. De Cesare L. 5,60 – Somma precedente L. 1042 – Totale a tutt'oggi L. 1190,60.

Si pregano tutti coloro che avessero intenzione di contribuire alla opportuna istituzione, di mandare al più presto possibile alla Sede del Comitato del Castel S. Angelo le singole offerte prima della chiusura della sottoscrizione. Tanto la Sezione Teorico Pratica motoristi diretta dall'Egregio cav. Contis, quanto quella Teorico Piloti nella quale attualmente insegna con vera competenza l'ing. Marchetti procedono benissimo.

L'insegnamento di aerodinamica e di aeronautica alla Sezione Piloti verrà impartito dai proff. capitani Costanzo e Fabbri.

Esami d'idoneita' al notariato. — Ieri alla nostra Corte d'Appello hanno avuto termine gli esami d'idoneità al notariato. Sono stati approvati i candidati Bernola Fulvio; Bianchi Pietro; Bolaffi Giorgio; Capotondi Ugo; Grappaldi Cataldo; Moretti Costanzo; Paoloni Dante; Pesci Ermenegildo; Sindini Luigi; Vallati Giulio.

La commissione era composta dal cav. Saino, presidente di Corte d'appello; cav. Mancinelli, sost. procur. gen.; cav. Marrone, giudice; cav. Russo-Ajello e dott. Santucci.

Vendita pacchi postali inesitati. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica che nel giorno 16 e seguenti del corrente mese si terrà nel Deposito Centrale dell'invii postali non esitati (Piazza Madama 21) alle ore 9 ½ ant. la vendita all'asta pubblica degli oggetti contenuti nei pacchi non distribuiti per mancanza di indirizzo o per altre regioni, i quali hanno compiuto la prescritta giacenza.

La Casa del Soldato. — Prossimamente avrà luogo la solenne inaugurazione di questa benefica istituzione nei vasti locali del palazzo Spinola, a piazza Campitelli.

Intanto, l'altra sera, i militari inscritti al corso musicale hanno dato un saggio del loro profitto con una audizione che si è svolta dinanzi ad un numeroso ed eletto pubblico.

Sotto la sapiente direzione del signor Rosario Messina l'orchestra dei soldati suonò magnificamente varii pezzi ed inni patriottici; presero parte al concerto anche la Contessa di Salasco, la pianista signorina Onofri, e il tenore d'Alessandro.

Alle prossime audizioni prenderà parte un coro di soldati che si sta ora istruendo sotto la direzione del maestro Aleleona, del Liceo musicale di S. Cecilia, direttore del corso di canto corale nelle scuole del soldato.

Conferenza Nispi-Landi. — Oggi il prof. Nispi-Landi parlerà di *Caio Giulio Cesare* e descriverà la ricostruzione del Foro da lui fatta, la uccisione e i solenni funerali di lui, indi la tomba e ara ed il tempio a lui dedicato sotto il titolo di Divo Giulio.

Il convegno pel pubblico è alle ore 16 precise nel Foro Romano.

Lettura di Dante. — (*Palazzo dell'Anguillara*) Oggi leggerà il Canto XVI° dell'Inferno il prof. A. G. Borgese.

Alla Palombella. — Oggi, nella sala in via della Palombella n. 4, p. p. alle ore 16 il prof. Francesco Sabatini, continuando l'illustrazione del Rione I, parlerà dell'*Atrium Minervae* e del *Secretarium Senatus* (Chiesa di S. Martina al Foro).

Arcadia. — Oggi Jannece (a cura del Comitato per la Coltura della Donna), *Un giro nell'Egitto* (con proiezioni) — Domani: Tremoli, *Storia Moderna* — Martedì 16, Giambone: *La Scienza del Linguaggio* — Mercoledì 17, Articli: *Centenario di Donato Bramante* (con proiezioni di fotografie) — Giovedì 18, Vismara: *La lirica italiana dal Rinascimento all'Arcadia* — Venerdì 19, Mammani: *Religione* — Sabato 20, Marocchi: *I fratelli Arabi* — ore 16.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, per cura della *Storia ed Arte*, il socio prof. Mons. Giuseppe Cascioli, terrà una pubblica conferenza illustrativa, nella Chiesa di S. Gregorio al Celio e le tre ann. sse Cappelle, con visita delle stesse.

Convegno alle ore 15 precise all'arco di Costantino.

Associazione fra i Romani. — La presidenza dell'Associazione fra i Romani ha spedito a tutti i soci una copia della Commemorazione fatta da Don Augusto Torlonia il giorno 31 gennaio scorso in memoria del defunto principe Alfonso Doria Pamphili, che fu il primo presidente della benemerita Associazione.

La Giunta esecutiva ha intanto preparato un vasto programma di lavoro e ha nominato apposite Commissioni perchè studino nel più breve tempo possibile l'attuazione di quanto l'Associazione si promette di fare.

La Segreteria avverte tutti i soci che dato il rilevante numero degli inscritti ha provveduto alla riscossione delle quote sociali mediante una divisione della città in nove zone.

Ad ogni modo quei soci che lo ritenessero opportuno potranno inviare anche l'importo della annata per mezzo di cartolina vaglia alla sede di piazza di Spagna 35 p. p.

Si rammenta che per comodo dei soci la sede sociale è aperta tutti i giorni meno i festivi dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 21.

Le sigaraie punite riprenderanno il lavoro domani. — Ieri mattina alle 8, le sigaraie punite per i disordini dell'altro ieri si radunarono in piazza Mastai dinanzi alla sede della manifattura, mantenendo si però in perfetta calma Alle 10 una Commissione di esse è stata ricevuta dal direttore generale delle Privative comm. Ferigo cui ha rivolto la preghiera che venga ridotta la sospensione avuta.

L'alto funzionario ha acconsentito alla richiesta e domani le operaie che lo scorso giovedì avevano tumultuato, potranno riprendere la fabbricazione delle bustine nella Manifattura di piazza Mastai.

Società Amatori e Cultori di Belle Arti. — La 84ª Esposizione Internazionale inaugurata da S. M. il Re il 6 corr., è meritamente sempre più affollata di visitatori italiani e stranieri. Anche le vendite procedono in modo assai lusinghiero. Eccone il primo elenco:

Irolli Vincenzo: *Adolescente*, comm. prof. Giovanni Nicolini – Ciardi Beppe: *Regata a Venezia*, avv. L. Parodi – Sartorelli Francesco: *Libeccio*, avv. L. Parodi – Casciaro Giuseppe: *La sera al Vomero*, avv. L. Parodi – Casciaro Giuseppe: *La chiesetta di Sant'Antonio a Nusco*, avv. L. Parodi – Casciaro Giuseppe: *L'Addolorata, Valle Caudina*, avv. L. Parodi – Casciaro Giuseppe: *In giardino* (Ischia), avv. L. Parodi – Tonti Egidio: *Il tiglio*, avv. L. Parodi – Forain Jean: *Prima dell'udienza* – Conte L. Zeoli-Naldi – Modigliani Olga: *è così gran fuoco*, principessa Lina Boncompagni-Rondinelli – Larche Hans: « *Vasetto vetro e bronzo* », barone A. Berlingeri – Mariotti Leopoldo: *Al lavoro*, M. Alfred Wyatt – Museo Artistico Industriale di Napoli: *Vaso ceramico*, L. Staurenghi – Museo Artistico Industriale di Napoli: Vaso ceramico comm. prof. G. Nicolini – Bazzaro Leonardo: *Ultime rose*, avv. Pompeo Nuccio.

Associazione acquarellisti — Biancardi Maria: *In giardino*, Villa Giovanni – Coromaldi Umberto: *Sofia*, avv. F. G. Massuccone – Tani Edoardo: *Ultime note*, avv. F. G. Massuccone – Innocenti Camillo: *Estate*, comm. prof. G. Nicolini – Zagoskin Arturo: *Paesaggio*, barone A. Berlingeri – Petiti Filiberto: *Sito tranquillo*, barone A. Berlingeri.

Oggetti smarriti. — Dal 6 al 12 marzo sono stati *trovati* e consegnati al Monte di Pietà i seguenti oggetti:

Tubo di gomma, un orecchino, dieci chiavi, un manicotto, un portamonete con denaro, un orecchino oro, sette ombrelli rinvenuti nel *tramway*, quattro lastre di rame, tre certificati a nome Bas, Borsa, chiave specchio denaro, involto di biancheria, polizza del Monte di Pietà, un campionario, borsa con rosario, borsa rosario denaro, borsellino con denaro, cartella di rendita Sacnco Maria, portamonete con denaro, diverse forme di formaggio, camicetta di seta, portamonete con denaro, una guida, otto mazzi di chiavi rinvenute nel *tramway*, portafoglio con denaro, libretto postale di Spano Carmela.

La vista sancia e energica. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di diottrica oculistica, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17, in via Aracoeli, 58. Roma.

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni			Tar. di loc.			
	Larg. cm.	Altezza cm.	Lung. cm.	1 Mese L.	3 Mesi L.	6 Mesi L.	Anno L.
piccolo	30	9	50	2	6	10	18
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI.							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 330 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente costruiti in acciaio e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 13-37 — Ammin. 13-34

Investimenti. — Ieri alle ore 10.30, Zucconi Anna di a. 70, nei pressi della propria abitazione in via Napoleone III, 86 fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Nella caduta riportò la frattura del femore destro, e fu giudicata guaribile in 60 giorni all'osp. di S. Giovanni.

— Alle ore 21 di ieri, Selmi Penelope di a. 66, senza fissa dimora, mentre passava per piazza S. Pantaleo, fu investita dal tram 372 della linea 1.

Accompagnata all'osp. di S. Spirito, i sanitari le riscontrarono ferite alla testa e la trattennero in osservazione.

— Il vetturino Frate Giuseppe di a. 49 ab. in via Napoleone III 30, ieri alle ore 22.30 in via Salaria fu investito da un automobile e riportò escoriazioni alla faccia guaribile in 7 giorni all'osp. di S. Giovanni.

— Alle ore 12 di ieri Fontana Enrico di a. 44 ab. in via del Grifone 2, mentre passava per piazza S. Maria Maggiore fu investito dal tram municipale n. 257 della linea III.

Riportò lievi contusioni guaribili in 6 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

— La contadina Rufini Francesca di a. 36 ab. in via della Montagnola 22 ieri alle ore 15.35 al Corso Vittorio Emanuele fu investita da un ciclista, e riportò contusioni al ginocchio destro.

Accompagnata all'osp. della Consolazione dalla guardia municipale Sforzi Giuseppe, fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Il manovale Mariani Cesare di a. 40, ieri alle ore 17, in via Emanuele Filiberto, fu investito da un carro e riportò contusioni al capo.

Malore. — Il soldato del 13 regg. artiglieria Speranza Giuseppe ieri alle ore 18,30 in via Venezia, fu colpito da improvviso malore.

All'ospedale militare del Celio fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Il negoziante Ricci Domenico, di a. 44, ieri alle ore 23, mentre passava per piazza Mattei fu destramente derubato del portafoglio contenente 15 lire.

In seguito ad indagini del Commissariato di Campitelli, fu arrestato un certo Roghi Francesco di a. 29 senza fissa dimora.

— Ieri alle ore 19.30 Lusarelli Margherita di a. 35, ab. in via Porta Salaria 70, mentre saliva sopra un tram municipale in piazza del Cinquecento fu derubata di un portamonete contenente 30 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato del Viminale.

Disgrazie — Ieri alle ore 16,50 Gualdi Giac. di a. 70, nei pressi della propria abitaz. in v. della Lupa 24, inciampò e cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo dalla guardia di P. S. Mamoli Rocco, fu trattenuto in osservazione

— Il facchino Ricci Aristide di a. 47 romano, ab. in via Monserrato 121, ieri alle ore 17,30, in via della Salaria Vecchia, cadde da un carro, producendosi contusioni alla gamba destra.

Dai sanitari della Consolazione fu giudicato guaribile in 6 giorni.

— Alessandro Granito di a. 65, ab. in via Appia Nuova 121, carrettiere, ieri alle 7, transitando per la via Isonzo su di un carro tirato da un cavallo, cadde producendosi la frattura della spalla sinistra. Trasportato al Policlinico, fu gudicato guaribile in g. 30.

Tentati suicidi — Adele Dotti, di a. 20, ab. in via dei Gracchi 123, ieri alle 11, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando quattro pastiglie di sublimato.

Trasportata all'osp. di S. Spirito, fu dal dottor Lentini trattenuta in osservazione.

Suicidio. — Ieri alle 15, nella caserma di P. S. di S. Eustachio, si suicidò la guardia di città Giovanni Catalano, di a. 24, da Vizzini (Catania) esplodendosi un colpo di rivoltella alla testa. Si suppone che il Catalano si sia tolto la vita, per il dispiacere di non aver ottenuto una licenza richiesta da quattro giorni.

Morte improvvisa. — Dai familiari, ieri mattina fu rinvenuta cadavere nel proprio letto Adelaide Belloni, di a. 69, ab. in via Francesco Crispi 36. La morte è dovuta a paralisi cardiaca. L'autorità giudiziaria è stata informata.

Arresti. — L'altra notte in p. S. Stefano Rotondo gli agenti della squadra investigativa sorpresero i pregiudicati Aristodemo Picconi, di a. 23, ab. in via Casilina 19 e Giovanni Onofri, di a. 25 ab. in via Emanuele Filiberto 16 che trasportavano su di un carro 71 forme di formaggio pecorino del peso di circa 13 q.li.

I due pregiudicati, alla vista delle guardie si diedero alla fuga, ma furono arrestati. Eseguite pronte indagini, risultò che il formaggio era stato rubato nel magazzino del sig. Pio Ruggero, in via Chieti 27, dove i ladri s'erano introdotti forando un muro. L'autorità di P. S. ritiene che il Picconi e l'Onofri, siano pure gli autori del furto di prosciutti e formaggio commesso nella notte dal 10 all'11 del mese corr., in danno di Giuseppe Carra, in via Casilina.

MONTE DI PIETA

LUNEDI' 15 Marzo 1915. — La 2ª Custodia vende gli ori arretrati 1913.

La 3ª Custodia vende i fagotti 26 gennaio 1914

TEATRI DI ROMA

LA « DINORAH » AL « QUIRINO »

La prima rappresentazione della *Dinorah* avvenne, ieri sera, all'importanza di un grande avvenimento artistico. E tale fu in realtà, chè la vecchia opera meyerbeeriana la quale non si rappresentava in Roma da circa una quindicina d'anni, riapparve alla ribalta in una edizione così straordinaria da giustificare pienamente l'entusiasmo del pubbl. Il quale pubblico, poi, era come di consueto nelle grandi *premières* romane, il più eletto che possa immaginarsi: un uditorio sceltissimo ed elegantissimo, tra cui numerose signore in ricche *toilettes*.

Dinorah ha, nel suo stato di servizio, parecchi anni di vita, e un numero infinitamente più grande di successi.

La sua prima rappresentazione avvenuta all'*Opéra-Comique* di Parigi, risale al 4 aprile 1859, quando cioè il Meyerbeer aveva già stabilmente assodata la sua fama col *Roberto il Diavolo, Gli Ugonotti, Il Profeta* e *La Stella del Nord*, per non citare che le opere maggiori

Non fu Scribe questa volta a scrivere il libretto della *Dinorah*, o come veramente si chiama la partitura, del *Perdono di Ploërmel*, ma Michele Carrè e Barbier i quali secondo la consuetudine di Meyerbeer di ampliare e modificare un gran numero di volte i suoi soggetti, furono sottoposti a un ben duro lavoro.

E si dovè forse alle continue variazioni, se l'insieme apparve piuttosto sconnesso al pubblico parigino, e lo lasciò la prima sera, piuttosto freddo.

Ma le qualità musicali della partitura ebbero il sopravvento, e *Il perdono di Ploërmel* ebbe ben presto larga e fortunata diffusione.

Certo non bisogna cercarvi grande elevatezza di stile, nè troppe peregrine doti. E', più che altro, una pastorale, improntata a molta grazia, adorna di pagine notevoli che le creano come un'atmosfera pittoresca. Ma sopratutto *Dinorah* è un'opera di quelle dette a protagonista, un'opera che sembra fatta e posta per rivelare nel modo più completo il valore di un interprete.

Questa grande interprete necessaria era ieri sera Elvira De Hidalgo, e il pubblico non poteva certo desiderarne una più squisita, e più valorosa.

Ella vinse ed offuscò tutti i confronti — e ce ne erano di illustri —; fin dalle prime battute, fin dal suo primo apparire in scena, conquistò il pubblico, il quale la seguì, ammirando, a traverso la sua interpretazione che è una delle più belle e delle più complete del teatro lirico.

La cantante e l'attrice si completano qui a vicenda; il fantasma scenico sembra sparire per dar posto alla ingenua grazia della fanciulla gentile che accarezza la sua capretta, o vaga pei monti con fasci di fiori tra le braccia, o s'attarda a conversare adorabilmente con la sua ombra.

Bisogna vederla e ascoltarla, questa affascinante artista spagnuola: vederla e ascoltarla, battuta per battuta, frase per frase, mentre il suo viso si illumina del riflesso dei grandi occhi pensosi o si rischiara del sorriso suo di *charmeuse*, e mentre dalla gola, come per un prodigio, fioriscono limpidi voli di trilli e di gorgheggi. Non può esservi un più intenso godimento d'arte.

E questa ammirazione per l'attrice valentissima oltre che per la cantatrice insuperata ebbe la sua più intensa espressione nella grande scena del secondo atto, con la celebre aria: *Ombra leggera...*

L'arte della De Hidalgo raggiunse qui vette così eccelse, che quand'ella con una irresistibile cadenza chiuse il meraviglioso suo canto, tutto il pubblico proruppe in una ovazione entusiastica, vibrante, che si protrasse per vari minuti obbligando la celebre artista a presentarsi più volte al proscenio.

Fra i tanti suoi trionfi artistici, ella ricorderà certo con compiacimento questa nova, grande vittoria decretatagli dal pubblico più fine e più eletto di questa nostra Roma, che la ha tra le sue ospiti più ammirate e più gradite.

Accanto a Elvira De Hidalgo ebbe accoglienze trionfali Mattia Battistini, tornato ancora al pubblico fidale dei suoi ammiratori.

Egli impersonò, con quell'arte che gli è propria, il tipo di *Hoël*, ricavandone i migliori effetti.

L'acclamato signore del bel canto destò, come sempre, il più grande entusiasmo per la bellezza della voce, la scuola eccezionale, l'arte inimitabile della espressione e del fraseggio, nonchè per la efficace signorilità del gesto e dell'azione drammatica.

Anche questa interpretazione del sommo artista è tipicamente originale e degna di figurare accanto alle altre famose cui egli ha legata la sua fama.

Il pubblico l'accolse coi segni della più viva soddisfazione e tributò all'artista prediletto applausi unanimi e calorosi, specie dopo la romanza, salutata da nuove feste.

Il tipo di *Corentino* ebbe nel tenore Pini-Corsi un interprete degno del più grande encomio. Egli fece una graziosa creazione della sua parte, alla quale conferì una garbata comicità, scevra di esagerazioni e contenuta in una sobria linea artistica. Il Pini-Corsi canta bene ed è un dicitore felice.

Il pubblico mostrò di apprezzarlo come si conveniva e lo applaudì con grande calore.

Gli altri fecero del loro meglio cooperando al buon esito del magnifico spettacolo.

Il quale ebbe in Pietro Mascagni un concertatore e un direttore eccezionale, che espose con la più grande evidenza la partitura, facendone gustare ogni bellezza.

L'illustre maestro, acclamatissimo dopo l'ouverture, ebbe a ogni fine di atto rinnovate vivissime feste.

I cori, istruiti dal m. Silvio Piergili, fecero ottima prova, e bellissimi furono giudicati gli scenari, di una ricchezza e d'un buon gusto notevoli, e gli effetti di luce.

Ci auguriamo che codesta *Dinorah*, che costituisce un elevato spettacolo d'arte, possa avere lunghe e fortunate repliche. Intanto la prima di esse è fissata per oggi.

— Domani, *Mignon*, protagonista Gabriella Besanzoni.

Costanzi. — Dinanzi a un pubblico folto ed elegante, si è avuta ieri sera la replica della novissima *Francesca da Rimini* del m. Riccardo Zandonai, la quale ebbe confermato il lieto successo ottenuto, e procurò molti applausi agli interpreti e al m. Zandonai, evocato più volte agli onori della ribalta.

La sig.ra Rosa Raisa, magnifica protagonista, ebbe un nuovo tributo di ammirazione e con lei divisero gli onori della serata l'ottimo tenore Pertile, il valoroso baritono Danise, le signore Mattioni, Perini, Galeffi, Verger, Sermolucci, Manarini, il tenore Nardi e gli altri.

Assai festeggiato anche il m. Vitale che guidò [illegible]

pmombilmente lo spettacolo dirigendo con l'usata grande genialità.

— Oggi unica diurna con *La Gioconda*.

Domani terza replica della *Francesca da Rimini* e mercoledì prima dell'*Aida* con la sig.na Baiss e il tenore De Muro.

Valle. — Due spettacoli oggi: di giorno *L'altra*, di sera *Mon bébé*.

Domani - protagonista Amerigo Guasti - *Il pollaio* di Tristan Bernard.

Prossimamente *La monella*.

Gioco. — Anche ieri *Mistinguett* e tutti gli altri artisti della sua Compagnia furono acclamati vivamente.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni: in quella diurna *Er più de Trastevere*, in quella serale *A porta S. Lorenzo*.

— Domani spettacolo in onore di Fernando Battiferri.

Salone Margherita. — Addio di *Amelia Karola* ai due spettacoli di oggi.

Piccoli. — Oggi domenica e domani lunedì ultime definitive rappresentazioni della spettacolosa fiaba *L'augellin Belverde* di Carlo Gozzi, che ha raggiunto un numero straordinario di repliche, ma ora deve cedere il posto al *Don Giovanni* di Mozart, che suscitarà naturalmente il più vivo interesse.

«IL CAVALIERE DELLA LUNA» AL «NAZIONALE»

La prima rappresentazione del *Cavaliere della Luna* richiamò ieri sera pubblico elegantissimo, che aveva gremito ogni ordine di posti.

L'esecuzione della graziosa operetta, allestita con ogni cura dalla Compagnia Lombardo N. 2, apparve ben degna della viva simpatia che il pubblico le manifesta ogni sera, accorrendo sempre numeroso e tributando applausi vivissimi ai valorosi artisti.

I quali anche ier sera si ebbero accoglienze festosissime e chiamate al proscenio ad ogni fine d'atto: come pure insistenti richieste di *bis*.

L'operetta, che ora stata già rappresentata circa due anni fa dalla Compagnia Vitale, ottenne in questa nuova, brillante edizione, un successo pieno e caloroso, al quale contribuirono il valore degli interpreti, la sfarzosa messa in iscena, e l'accurata direzione del maestro Bellini.

Anita Jolanda, una seducente *Bianca Confaller*; l'Agnoletti, come sempre, corretto e signorile protagonista; Sara Lorena - la graziosa *soubrette* della Compagnia - una briosissima e gaia *Gemmy*; Annetta Bernini, il Bernini (caratteristico milionario) e il Grandi, sempre comicissimo, furono fatti segno durante tutto lo spettacolo a calorosi, meritati applausi.

— Nelle due rappresentazioni festive di oggi *Il cavaliere della luna* si replica.

«CARCERE E MATRIMONIO» DI E. SCARPETTA AL «MANZONI»

Teatro straordinariamente gremito ieri per la prima di *Carcere e matrimonio*, la nuova commedia di Eduardo Scarpetta.

Trattandosi di lavori di questo inesauribile autore, la critica cede il posto alla cronaca, che del resto non potrebbe essere più lieta.

Il successo si delineò fin dalle prime battute: l'imbroglio scarpettiano con tutti i suoi comicissimi ed impreveduti incidenti, avvinse subito l'attenzione del pubblico che ne seguì lo svolgimento attraverso le più indiavolate situazioni, ridendo di gusto durante l'intero spettacolo.

Ed invero ogni battuta destò la più viva ilarità; ogni scena procurò agli artisti valentissimi calorosi e spontanei applausi.

Tra essi ricorderemo Vincenzino Scarpetta, comicissimo *Felice Sciosciammocca*; la De Filippo, una *Elvira* aggraziata e sentimentale, la Perrella, una cameriera piena di *verve* e di brio.

— *Carcere e matrimonio* si ripete nelle due rappresentazioni di oggi.

Prossimamente *Le tre epoche*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Gioconda*, ore 17.15.
Quirino. — *Dinorah*, ore 18.
Valle. — *L'altra*, ore 17.30; *Mon bébé*, ore 21.
Nazionale. — *Il cavaliere della luna*, ore 17.30 e 21.
Gioco. — *Mistinguett*, ore 21.
Adriano. — *Er più de Trastevere*, ore 17; *A porta San Lorenzo*, ore 21.
Manzoni. — *Carcere e matrimonio*, ore 17.30 e 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 18 e 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini, ore 15.30; 17 e 18.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.
Sferisterio Romano. – (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 15.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Vengono eletti a Commissari di vigilanza sulla Cassa Dep. e Prestiti gli on. senatori U. Levi Gorio, Martuscelli; ed a Commissari pel Fondo Culto gli on. senatori D'Andrea de Cesare e Santini.

L'on. Santini svolge quindi la sua interpellanza sulla organizzazione dei servizi sanitari nei riguardi di eventuali mobilitazioni.

Maragliano si associa alle opportune considerazioni dell'on. Santini.

Rispondono il Ministro della guerra on. generale Zuppelli ed il Ministro della P. I. on. Grippo con rassicuranti dichiarazioni. Quindi la seduta è tolta.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni, si discute l'elezione contestata di Napoli VII (procl. Gargiulo contro Di Martino). La Giunta, con 8 voti contro 8, ha deliberato la convalidazione.

Dopo una vivace discussione, i socialisti domandano l'appello nominale, ma con 154 voti contro 78 e 31 astenuti la Camera convalida la elezione.

Si convalida poi, senza discussione, l'elezione dell'on. Sciacca Giardina nel Collegio di Patti.

S'inizia quindi la discussione del disegno di legge «Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato» la quale proseguirà nella seduta domenicale di oggi.

Ordine del giorno della seduta d'oggi.

Seguito della discussione sul disegno di legge:

Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato.

Notizie parlamentari

Giunta Generale del Bilancio.

La Sottogiunta lavori pubblici, agricoltura e poste è convocata per oggi alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Esame:

Appalto ed esecuzione dei lavori pubblici a sollievo della disoccupazione operaia.

Autorizzazione delle ferrovie dello Stato di esercitare servizi complementari di navigazione.

Nomina di relatori.

Concessione del sale a prezzo ridotto per la fabbricazione dei saponi, *rel.* Facta.

Convalidazione dei decreti che hanno vietato la esportazione, *rel.* Danieli.

Maggiori assegnazioni bilancio tesoro 1914-15, *rel.* Alessio.

Provvedimenti a favore dell'opera Emanuele Filiberto di Savoia, per soccorso agli orfani dei militari morti nella campagna di Libia, *rel.* Giovanelli Edoardo.

Giunta delle elezioni.

Ieri mattina alle ore 10 si è riunita la Giunta delle Elezioni. Presiedeva l'on. Romanin Jacur. Dopo lunga discussione la Giunta propose la convalidazione dell'on. Gargiulo (Napoli VII) Relatore era l'On. Nofri.

I deputati del centro.

All'Ufficio II si riunirono ieri i deputati del centro presenti gli on. Calissa, presidente, gli on. Ancona, Valvassori Peroni, Reggio, Rezzi, Rissetti, Caccialanza, Taverna, Appiani, Bovetti, Ciocci, Agnesi, Ceci ed altri.

Fu deliberato di riconfermare la fiducia nel Ministero Salandra, approvando la legge per la difesa del dello Stato.

La Sinistra liberale democratica.

Ieri mattina alle ore 10.30 si sono riuniti nell'Ufficio II i deputati della Sinistra liberale e democratica.

Erano presenti gli on. Manfredi, Galli, Gregoraci, Leonardi, Joele, Molina, Rindi, Dentice, Storoni, Berlingieri, Rossi, ecc.; altri deputati avevano scusato la loro assenza.

Fungeva da segretario l'on. Vignolo.

Il gruppo ha discusso soltanto sulla condotta da tenere in merito al progetto di legge per la difesa economica e militare dello Stato.

E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta che il disegno sulla difesa economica e militare dello Stato risponde ai supremi interessi del paese, passa all'ordine del giorno».

E' stato incaricato dello svolgimento dell'ordine del giorno l'on. Carboni.

I repubblicani.

Il gruppo repubblicano parlamentare ha deliberato di presentare durante la discussione della legge per la difesa economica e militare dello Stato il seguente ordine del giorno che sarà svolto dagli on. Chiesa E. e Comandini:

«La Camera,

ritenendo, per la difesa economica dello Stato, che nel regime delle «concessioni speciali» possa risiedere il maggior pericolo e il danno delle esportazioni dolose;

convinta che, alla tutela delle sue difese militari, convenga provvedere, assai più che con nuove disposizioni restrittive di legge, coll'osservanza dovuta di quelle vigenti, esprime la convinzione che soprattutto con una risoluta azione del Governo, la quale allontani ogni compiacenza di approcci e ogni tentativo di miserevoli lusinghe, debbano spezzarsi le insidie fatte insieme e alla dignità del Paese e alla sua sicurezza».

Il partito socialista

Ieri mattina si riunirono pure i socialisti.

La discussione si iniziò sulla politica internazionale.

Parlarono parecchi oratori, concordi nella tesi dell'accordo diplomatico che possa scongiurare la guerra.

Circa la legge per la difesa dello Stato, il gruppo ha incaricato di parlare l'on. Bentini, già iscritto.

Fu ammessa la opportunità di una mozione che sarà svolta dall'on. Dugoni, sul problema dei lavori pubblici, anche in relazione alle dichiarazioni del Ministro dei LL. PP.

Il pane unico

Gli on. Caron, Leonardi, Molina hanno presentato la seguente interrogazione: «Ai Ministri dell'Interno e di A. I. e C., per sapere perchè col terzo capoverso dell'art. 3 del Regio decreto 7 marzo 1915 siasi limitata la produzione e la vendita del pane confezionato con farina di frumento mescolato con altra farina (granturco, riso, segala) nei soli comuni nei quali tali tipi di pane siano in uso consuetudinario e limitatamente ai bisogni dei comuni medesimi, e se non credano – dato che detto mescolanza si dimostrarono idonee ad ottenere un'ottima panificazione – di lasciare libero l'uso a tutti i comuni».

La questione granaria.

L'on. Beltrami ha presentato al Ministro di A. I. e C. on. Cavasola una interrogazione per sapere se non creda: 1°) di consentire la costituzione di consorzi mandamentali, i quali, sentito il bisogno mandamentale di farina, ne facciano gli approvvigionamenti per i Comuni con agevolazioni di pagamento rateale compatibile con le finanze comunali e con quelle altre facilitazioni sul credito che risulteranno possibili; 2°) che i consorzi provinciali, provvedendo essi alla macinazione del grano, forniscano direttamente la farina ai comuni.

L'interrogante chiede la risposta scritta.

Per gli ufficiali subalterni di cavalleria.

Gli on. Di Saluzzo e Taverna hanno presentato al Ministro della Guerra la seguente interrogazione per sapere quali provvedimenti intenda adottare per rimediare alla sperequazione nelle condizioni della carriera verificatesi tra gli ufficiali subalterni di cavalleria e quelli delle altre armi.

Gli interroganti chiedono la risposta scritta.

Consiglio di Ministri

Ieri mattina si è riunito a palazzo Braschi, sotto la presidenza di S. E. Salandra, il Consiglio dei Ministri.

L'acquisto del grano per i Comuni

Ieri mattina si è riunito il *Comitato Agrario Nazionale*. Presiedeva l'on. Rainari ed erano presenti gli on. Agnesi, Ciacci, Dentice, di Mirafiori, Frisoni, Fumarola, Garelli, Gerini, Grassi, Leonardi, Pallastrelli, Parodi, Patrizi, Pietriboni, G. Rossi, Sioli, Leguazzi, Zaccagnini; i signori cav. Agnet, prof. Filoni, per l'Assoc. della Cattedre di Agricoltura, duca di Carcaci, cav. Massa, commendator Pecile per l'Ass. Agr. Friulana e comm. Sacerdoti.

Il Comitato si occupò anzitutto del *finanziamento dei Comuni minori per l'acquisto del grano* e associandosi in massima ai voti già espressi dalla Associazione tra Comuni ritenne opportuno:

che i Comuni siano autorizzati ad emettere per pagare la prima scorta di grano, cambiali garantite con la cessione delle quote del dazio e delle sovrimposte fondiarie;

che i Consorzi granari e gli Istituti di Credito, sottoposti alla vigilanza dello Stato siano autorizzati ad accettare tali obbligazioni.

Il Comitato ha poscia trattato della sospensione del dazio doganale sul grano, che viene a cessare col 30 giugno prossimo, fu concorde nel riconoscere la necessità di una sollecita proroga per un periodo non breve e tale che permetta al commercio nazionale di integrare in tempo, con le importazioni dall'estero, l'approvvigionamento del grano necessario anche dopo il nuovo raccolto.

Ministero Esteri

AMBASCIATA DI RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 13. — Il Signor De Giers è stato nominato Ambasciatore a Roma.

Ministero Colonie

La sottoscrizione aperta in Tripolitania e in Cirenaica a favore dei danneggiati dal terremoto d'Abruzzo ha raggiunto finora complessivamente la somma di L. 36.907,39, nella quale non sono però comprese le oblazioni raccolte fra i militari, che vengono direttamente trasmesse al Ministero della Guerra.

Notevole è stato il concorso spontaneo della popolazione indigena che in Tripolitania ha contribuito con L. 5.600 e in Cirenaica con L. 5,157. I funzionari civili della Tripolitania hanno versato la somma di L. 3.500 alla quale deve aggiungersi quella di L. 10.261,34 raccolta fra la popolazione italiana, gli Enti Pubblici e le Associazioni cittadine. In Cirenaica il contributo dei funzionari civili è stato di L. 2.280.60 e quello della popolazione italiana, degli Enti Pubblici e delle Associazioni cittadine di L. 5.599,25.

IN CIRENAICA.

(S) BENGASI, 12. — Risultando che i ribelli del campo di Gerdes Abid si erano spostati per accorrere in soccorso del campo dell'Uadi Gamra il generale Ameglio ordinava al colonnello Martinelli, comandante della zona di Marg, di eseguire una rapida punta su Bu Somah allo scopo di trattenere gli armati Abid.

L'11 corr. una colonna partita da Merg attaccava a Bu Somah un grosso nucleo di ribelli, ne uccideva 28 e incendiava undici attendamenti di circa 150 tende.

Il giorno seguente, nel rientrare a Merg, per l'itinerario Bu Semah-Uadi Dakan-Fraina, trovò altri gruppi ribelli appostati sulle alture di Slesla Sidi Gibrin, valutati, a seicento o settecento armati, di cui un centinaio a cavallo. L'avversario fu respinto dopo accanita resistenza e lasciò sul terreno cinquantadue morti oltre ai numerosi feriti.

Perdite nostre: due morti, tredici feriti, tutti di truppe di colore.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE.

Il *Bollettino del Ministero* di ieri (*Vedi* 4ª *pag.*) pubblica le seguenti onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia conferite da S. M. il Re ai seguenti magistrati superiori:

A commendatori.

Facchinetti Giuseppe, sost. proc. gen. di Appello in Roma: su proposta del Min. delle Colonie.

Ausiello-Calcagno Bernardo, cons. Cassaz. a Palermo: su proposta del Min. delle Finanze.

Bassi Ercole, cons. Cassaz. a Torino – Appiani Giov. id. Firenze – Cupis Scipione, pres. Sez. Corte App. di Brescia – Scotti Attilio, avv. Bologna: su proposta del Guardasigilli.

Ad ufficiali:

Gilles Rocco e Maraschini Annone, consiglieri d'Appello collocati a riposo.

Fondo Culto

Un R. D. comparso nella *Gazz. uff.* dice:

— La disposizione del R. decreto 11 dicembre 1884, numero 2840 (serie 3ª) deve intendersi nel senso che l'indennità di lire venti per ogni intervento alle adunanze del Consiglio di Amministrazione del Fondo per il culto è dovuta a tutti indistintamente i membri del Consiglio stesso compresi quindi anche quelli appartenenti all'Amministrazione medesima.

La relativa spesa continuerà a far carico sul capitolo 5 del bilancio del Fondo per il culto esercizio corrente ed al corrispondente di esso per gli esercizi avvenire.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE.

Masi cav. Tullo, ten. generale comandante IV corpo armata, collocato a disposizione a senso dell'articolo 1 del R. decreto 7 febbraio 1915 – Nicolis di Robilant cav. Mario, id. id. id. XII id. id. id. id. e nominato comandante del IV corpo armata – Segato cav. Luigi, id. id. a disposizione per ispezioni nominato comandante del XII id. – Murrone cav. Paolo, id. id. addetto comando corpo stato maggiore, collocato a disposizione per ispezioni – Piacentini cav. Settimio, id. id. comandante div. Napoli esonerato e nominato addetto al comando corpo stato maggiore – Ciancio cav. Giuseppe, id. id. id. id. id. id. Ravenna id. id. id. e nominato comandante div. militare territoriale Napoli – Rostagno cav. Giacinto, maggiore generale, id. id. id. id. Chieti promosso ten. generale – Mambretti cav. Ettore id. id. a disposizione Ministero delle colonie, nominato comandante della div. militare territoriale di Ravenna – Villavecchia cav. Beltrando magg. generale, comandante artiglieria fortezza Genova, collocato in ausiliaria per età – Salazar cav. Michele, magg. generale comandante brigata Venezia collocato a disposizione – Amari nob. dei conti di S. Adriano cav. Giuseppe, id. id. a disposizione nominato comandante brigata Venezia – Amenduni cav. Alfredo, colonnello, comandante legione carabinieri Bari promosso magg. generale e collocato a disposizione.

UFFICIALE MORTO IN BATTAGLIA.

Giunge notizia che in seguito a ferite riportate durante lo scontro di Ghelliat del 9 u. s. è morto il tenente di artiglieria Amedeo Bodo.

Egli era stato ferito ad un braccio, ma, in seguito a cancrena sviluppatasi, il Bodo è morto all'ospedale di Bengasi.

Egli era stato in Libia e vi era ritornato pochi mesi fa a sua domanda.

Ministero Lavori Pubblici

Nuovo orario delle Ferrovie.

Col giorno 15 marzo p. v. andrà in vigore un nuovo orario generale pei treni viaggiatori, il quale però non rappresenta che una sistemazione dell'orario attuale, riveduto ed opportunamente ritoccato.

Ministero Pubblica Istruzione

Per l'educazione popolare.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole si è adunata il 12 corr. presenti i Commissari on. sen. Falconi, dep. Venzi, e on. Pietravalle, comm. Pironti e Corradini.

La Commissione ha continuato l'esame del progetto di Regolamento per gli Asili-modello con annesse Scuole Magistrali per le educatrici dell'infanzia, in applicazione dell'art. 16 della legge 25.5. 913-N° 517. Sono stati approvati e coordinati tutti gli articoli fino all'art. 16.

La Commissione continua il proprio lavoro.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Mercato serico.

Il corrisp. del Ministero a **New York**, telegrafa in data 12:

«Le sete italiane sono ben domandate ed i prezzi in aumento, gli stoks ridotti.

Le sete giapponesi sono in rialzo con affari moderati.

Le Canton e le Shanghai sono piuttosto calme ma ferme. La fabbrica è quasi normale.

Quotasi: Grande Extra Piemonte dollari 3.90. Extra Classical 3.65, Best Classical 3.50. Giapponesi 1 ½ 3.27 ½. Kansai Extra 3.60. Kansai Double Extra 3.62 ½. Filature Chinesi superiori 3.75. Canton Double Extra 2.70.

Cambio coll'Italia 5.66 ».

***

Il corrisp. da **Shanghai** telegrafa in data 12:

L'esportazione del mese di marzo a tutt'oggi è stata per l'Europa di balle 639, cascami 484. Per l'America 359.

Lo stok è invariato. Cambio 3.10.

(Notiamo con piacere che il mercato americano è in marcata ripresa, anche con vantaggio della nostra esportazione).

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte francese

(S.) **Parigi**, 13 — Comunicato ufficiale ore 15:

— Nelle difese dell'Yser l'esercito belga ha consolidato ed esteso i risultati da esso ottenuti nella giornata di giovedì.

Le truppe britanniche hanno continuato a progredire. Esse hanno passato il ruscello di Layes, che scorre parallelamente alla strada da Neuve Chapelle a Fleurbaix, tra questa strada ed Aubers. Hanno preso in questa regione parecchie trincee nemiche ed hanno raggiunto alla fine della giornata la strada chiamata dell'inferno, che si dirige da nord-ovest a sud-est verso Aubers, e serve un sobborgo di questa località.

A sud-ovest di Piètre esse hanno preso parecchi gruppi di case organizzate difensivamente. I tedeschi hanno perduto parecchie mitragliatrici.

A sinistra e a destra dell'esercito inglese le truppe francesi hanno appoggiato la sua azione con un fuoco assai vivo di artiglieria, di mitragliatrici e fanteria.

In Champagne i nostri progressi sono continuati fino a sera. Sulla pendice nord dell'altura a nord-est di Mesnil abbiamo fatto centocinquanta prigionieri, tra cui sei ufficiali.

Nei Vosgi, al Reichakerkopf, il nemico, dopo un violento bombardamento, ha tentato di pronunciare un attacco, che è stato nettamente fermato dal nostro fuoco.

◆ (S) **Parigi**, 13. Comunicato ufficiale, ore 23:

— Dopo gli scontri dei giorni passati una calma quasi completa dalle due parti ha caratterizzato su tutto il fronte la giornata di oggi, consistente soltanto qualche azione di artiglieria. Abbiamo consolidato dappertutto le nostre posizioni.

In seguito all'esplorazione eseguita ad Eparges del terreno da noi guadagnato, abbiamo trovato altre mitragliatrici tedesche, ciò che porta a quattro il numero delle mitragliatrici perdute dal nemico su questo punto.

Al Bois-le-Pretre abbiamo nettamente arrestato un tentativo di attacco.

Fonte germanica

◆ (S) **Berlino**, 13. (*Ufficiale*) A sud di Ypres vari attacchi inglesi sono stati respinti senza sforzo. Un nostro attacco iniziato per riprendere il villaggio di Neuve Chapelle, dopo un successo iniziale, si è urtato contro una forte superiorità numerica inglese e per questo non ha potuto esser condotto fino alla fine. Gli inglesi hanno manifestato in questa regione una viva attività con gli aviatori, due dei quali sono stati fatti precipitare ieri ed uno l'altro ieri.

In Champagne il combattimento è stato ripreso in varie località. Tutti gli attacchi parziali francesi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Duecento prigionieri sono rimasti in nostro potere. La neve e la nebbia hanno impedito nei Vosgi l'attività di combattimento.

SCACCHIERE EST

Fonte germanica

◆ (S) **Berlino**, 13. (*Ufficiale*) I russi hanno indietreggiato fuori della regione di Augustovo ed a nord est di Augustovo fino dietro il Bobr e sotto i cannoni di Grodno. Un attacco russo è stato respinto sulle rive dell'Orzyc a nord est di Prasnicz.

SCACCHIERE OTTOMANO

Fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 13. Si annunzia che nella regione del Tchoruk i russi hanno arrestato completamente gli sforzi dei turchi e progrediscono in modo irresistibile.

— In una battaglia a Dilman, ad ottanta verste da Urmia, i russi hanno disfatto le bande turche e le hanno completamente e definitivamente disperse. Il territorio persiano è ora sgombro da truppe turche.

Fonte turca.

◆ (S) **Costantinopoli**, 12. Il Quartiere generale comunica:

Nessuna nuova informazione dal fronte del Caucaso.

Ieri notte le nostre batterie hanno affondato alcune navi spazzamine che si avvicinavano alla linea delle mine.

Oggi il nemico non ha manifestato nessuna attività nei Dardanelli.

Le nostre navi da guerra hanno torpedinato nel Mare Egeo un trasporto e due navi da guerra nemiche.

◆ (S) **Costantinopoli**, 11. Si annunzia che a Smirne in seguito ad un proclama del Vali le donne i fanciulli e gli invalidi lasciano la città ma il resto della popolazione conserva una calma perfetta.

Sono stati trovati nelle saline di Smirne i cadaveri dell'equipaggio di una nave spazzamine nemica affondata.

LA GUERRA IN MARE

(S.) **Pernambuco**, 12 — Il vapore francese *Guadeloupe* è stato affondato dall'incrociatore ausiliario tedesco *Kronprinz Wilhelm*. I passeggeri e l'equipaggio sono stati rimpatriati a bordo del piroscafo *Garona*.

***

(S) **Londra**, 13. — L'Ammiragliato annuncia la perdita dell'incrociatore ausiliario *Bayano*, che faceva servizio di pattuglia.

Il giorno 11 sono stati trovati resti appartenenti a questa nave e cadaveri di marinai dell'equipaggio. Tutto porta a credere che il *Bayano* sia stato torpedinato.

Quattro ufficiali e quattro marinai sono stati raccolti dal *Tara*, nave ausiliaria di pattuglia. Diciotto marinai sono stati salvati dal vapore *Balmerino*. Vi è da ritenere che il rimanente dell'equipaggio sia perito.

Il capitano del vapore *Castlereagh* di Belfast segnala che nella mattinata di giovedì è passato in mezzo ad una quantità di rottami e di cadaveri sostenuti sulle onde da cinture di salvataggio. Egli ha tentato di esplorare il luogo, nella speranza di ritrovare superstiti, ma ha dovuto rinunciarvi in seguito alla comparsa di un sottomarino nemico, che gli ha dato la caccia per venti minuti.

***

◆ (S) **L'Aja**, 13. (*Ufficiale*). — Tutte le navi mercantili straniere che nei porti olandesi inalbereranno bandiera olandese o impiegheranno marche di identità internazionali appartenenti a navi olandesi e dipingeranno su una parte qualsiasi della navi segni distintivi di natura tale da dare loro l'apparenza della nazionalità olandese o che lasceranno credere che appartengono alla nazionalità stessa, saranno oggetto di misure che impediranno loro la partenza dal territorio olandese o il loro passaggio attraverso acque territoriali olandesi.

***

◆ (S) **Copenaghen**, 13. I giornali annunciano che il vapore danese *Bryssel* è stato arrestato da una nave da guerra tedesca e condotto a Swinemuende.

***

◆ (S) **Hazebrouk**, 13. Parecchi *taubes* hanno volato ieri su Poperinghe lanciando bombe. Parecchi soldati e borghesi sono rimasti uccisi.

***

◆ (S) **Buenos Ayres**, 13. Il *Diario* annuncia che il vapore inglese *Churchill* è arrivato a Pernambuco con l'equipaggio e 143 passeggeri del *Guadeloupe* affondato presso l'isola di Fernandino Rouha.

LA GUERRA IN ARIA

(S) **Pietrogrado**, 12. — Nelle ricognizioni aeree che sono state fatte sia da noi, sia dal nemico, numerosi aeroplani e dirigibili hanno volato sulle posizioni. Il grande dirigibile, *Ilamourom*etz vi partecipava. Gli aviatori nemici hanno lanciato su Ossowiecz una ventina di piccole bombe che non hanno causato danno alle fortificazioni. Queste hanno già ricevuto migliaia di bombe lanciate da mortai pesanti.

Sulla riva destra della Vistola presso il villaggio di Verzhovo ci siamo impadroniti di un aeroplano completamente in buono stato. Gli aviatori che lo montavano sono stati fatti prigionieri.

Nella regione della Piliza il capitano Kravtevich ha attaccato e messo in fuga un aeroplano tedesco che è riuscito ad atterrare nelle linee tedesche. Su alcuni punti il nemico, ha lanciato senza risultato, per mezzo degli aeroplani, bombe incendiarie.

Il bel tempo avendo reso le condizioni favorevoli per le ricognizioni aeree, abbiamo potuto facilmente correggere il tiro della nostra artiglieria pesante. Quella del nemico ha spiegato una grande attività lanciando proiettili di tutti i tipi per mezzo di ordigni moderni che producevano gas deleteri. I proiettili di tipo antico non esplodevano neppure cadendo nelle nostre posizioni.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Il *Re Vittorio* proveniente da Genova, Barcellona e Dakar, è arrivato l'11 a Rio Janeiro.

— L'*America* è partito il 12 da Palermo per New York.

La Veloce. — Il postale *Savoia* ha proseguito l'11 da Barcellona per Tenerife e scali del Centro America.

— Il celere postale *Stampalia*, giunto il 12 a Napoli da New York, è partito il 13 per Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il celere postale *Re d'Italia* proveniente da New York è partito il 13 da Napoli per Genova.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 15 marzo a L. 106,95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 marzo a tutto il 20 marzo per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 106.65.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 13 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	107.02	107.77
Londra	27.10	27.31
Berlino	117.60	118.60
Vienna	87.55	88.45
New York	5.62	5.70
Buenos Ayres	2.41	2.44
Svizzera	105.35	106.10
Cambio dell'oro	106.80	107.40

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
dal 15 al 19 Marzo 1915
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	107.39 ½	Dollari	5.66
Lire sterline	27.20 ½	Pesos (carta)	2.42 ½
Marchi	118.05	Lire oro	106.95
Corone	88.—		

BORSA DI PARIGI

13 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 —
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 10
Id. italiana 3 ½ %	»	75 —
Id. egiziana unificata	»	90 25
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 50
Id. russa 3 % 1891	»	63 75
Id. russa 5 % 1906	»	90 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 75
Id. serba 4%	»	64 05
Id. portoghese nuovo	»	— —
Id. argentina 1896	»	78 —
Id. argentina 1900	»	— —
Brasile *rescission*	»	51 —
Idem 4 %	»	53 75
Banca di Francia	»	— —
Banca di Parigi	»	590 —
Credito Fondiario	»	— —
Credit Lyonnais	»	— —
Banca Ottomana	»	463 —
Lombarde antiche	»	178 —
Azioni Suez	»	— —
Tunisine	»	347 —
Nord Espagne	»	— —
Saragozza	»	347 —
Rio Tinto	»	1530 —
Andalouse	»	— —
Thomson		550 —
Sosnowice	»	790 —
Metropolitain	»	430 —
Rand Mines	»	119 50
De Beers	»	308 50
Gold Fields	»	40 —
Chartered	»	— —
Ferreira Deep	»	55 —
Geduld	»	31 —
Randfontein	»	26 —
Cambio su Italia	93 —	95 —

BORSA DI LONDRA

Londra, 12 marzo.

Nuovi Consolidati	»	68	9[16]
Egiziano nuovo	»	99	7[8]
Rendita Giapponese	»	69	3[4]
Marconi	»	1	29[32]

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 27.000. – Ritirate 160.000. – Rame 64 3[4]. – Cambio su Italia 27.60. Chèques 27.30. – Cambio su Parigi 25.70. Chèques 25.30.

(S) **Londra**, 12. — Argento fine 24 3[16].

(S) **Madrid**, 12. — Cambio su Parigi 96.65.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Cosimo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

— Non permetto mai ai miei servi di attendermi tranne la cameriera. Vi prego, dunque di aprirmi la porta.

Egli mosse due passi a traverso il marciapiede ed aprì con le chiavi della signora, la porta. Poi si volse indietro per aiutare Maria a discendere ma questa gli era già presso.

— Buona notte, diss'ella freddamente e grazie per la piacevolissima serata.

Egli le tese la mano: — Non dite così; non vi divertiste affatto, e siete inquieta con me.

Maria ebbe un sorriso forzato: — Con voi? E perchè dovrei esserlo?

— Temo di... avervi un po' trascurata.

— Vi assicuro che non me ne sono accorta. Buona notte.

Egli la vide salire le scale, la osservò finchè scomparve, poi chiuse la porta con rumore. Si erano mentiti, l'uno l'altro e lo sapevano entrambi.

La vettura elettrica era sparita.

Cadeva una pioggia fine, che penetrava le ossa e Sloane Street appariva deserta. Stopford sollevò il bavero della pelliccia e senza attendere di scorgere un taxicab o pure di fischiare per chiamarlo si diresse verso Victoria. Aveva la testa scottante e il corpo gelato, e pure non pensava altro che alla strana avventura del pomerigio, senza la quale egli sarebbe stato ora il fidanzato di Maria lady Hetherington.

Ella attendeva la sua domanda – ne aveva l'assoluta certezza ora che non gliela aveva fatta. Ella aveva tradito i suoi sentimenti due volte nella serata pur tentando di nasconderli. Egli stesso aveva tradito i propri: o meglio essi avevano subito un brusco mutamento, a causa dello strano incontro con quella ancor più strana fanciulla. Poteva l'amore morire e rinascere in un'ora? Stopford sentiva che avrebbe dovuto disprezzarsi, e pure non poteva pensare ad altro che a quella giovane dal viso di Madonna, dai grandi occhi che conoscevano soltanto l'espressione della sofferenza dalla piccola bocca rosea che ignorava l'amore: ogni linea di quella fisonomia era misteriosa.

Essa non gli si toglieva dalla mente, e durante tutta la serata, dopo che l'aveva vista lasciare Charing Cross nel compartimento di prima classe, nel quale l'aveva aiutata a salire, e le aveva augurato buon viaggio, il pensiero di lei gli martellava il cervello. Rammentava com'ella, mentre il treno usciva lentamente dalla piattaforma si fosse sporta dal finestrino e lo avesse guardato finchè le era stato possibile. Egli aveva compreso quanto poco desiderava di partire per quel suo viaggio che la portava verso pericoli ed infelicità; ma non poteva trattenerla, nè aiutarla, quantunque durante tutto il tempo, il suo cuore gli gridava che l'amava, mentre la ragione gli diceva che era un pazzo, un imbecille.

Giunse alla sua abitazione tutto bagnato. Il caminetto era spento e l'appartamento appariva profondamente triste. Il suo primo sguardo fu la poltrona ove la fanciulla si era seduta, ed il suo primo movimento fu di sollevare il cuscino ove si era posato il capo di lei. Esso conservava ancora una lieve traccia di quel suo profumo indefinito.

Gettando poi, rabbiosamente da un lato la pelliccia, mise la mano nel taschino dell'elegante panciotto, ne tolse l'orecchino di brillanti e si diede ad esaminarlo con attenzione: era finemente lavorato, la pietra era di qualità eccezionale e la montatura in oro; simile, se non identico, a quelli che rammentava di aver ammirati alle orecchie di Maria. Le tenne in mano lungo tempo fissandolo, poi lo pose sul tavolino.

L'orologio suonò le ore: erano le dodici e mezzo...

La fanciulla era ancora nel treno Calais-Parigi, spinta nella notte verso il misterioso «Qualcuno» che l'attendeva alla *Gare du Nord*.

Egli non l'avrebbe, forse, mai più rivista. Tanto meglio, gli suggeriva la ragione, mentre tutto il suo essere fremeva in un acuto spasimo.

Si addormentò alfine con l'immagine della fanciulla nel cuore. E pure, là ai piedi del letto, fissandolo nelle tenebre con infernali occhi di scherno, vegliava la Paura.

Ritornò in sè per il tintinnio di un campanello. Ancora non bene desto, credette di trovarsi sul marciapiede di una stazione, attendendo impaziente l'arrivo di una cara persona. Poi, aprendo gli occhi e riconoscendo gli oggetti famigliari che lo circondavano debolmente illuminati dalla pallida luce di un mattino londinese, riconobbe l'insistente imperativa chiamata del telefono. Si alzò, sbadigliando, ed andò nella vicina stanza ove si trovava l'apparecchio.

— Pronto, pronto, gridò irritato. Sì, sono io... Siete il colonnello Giacomo Bareton per conto di lady Hetheringrton?

Stopford si era ormai perfettamente svegliato. – Ah! sì; Maria mi desidera? Spero non sia accaduto nulla di spiacevole.

Vi fu un momento di silenzio, poi egli intese la breve tosse del padre di Maria.

— Vogliate venire subito, senza un istante di ritardo. Subito, capite. E' il signor Stopford che parla, non è vero?

— Sì sì, sono Stopford, ma mi è impossibile di venire subito: mi alzo in questo momento. Bisogna prima che mi rada la barba e mi vesta. Ditemi: Maria è malata?

Si udì ancora un forte colpo di tosse, Stopford sapeva essere questa una abitudine di Bareton, per avere la voce chiara e limpida, quando stava per spiegare le sue teorie, fare un discorso, o dire qualcosa di spiacevole.

— Non mi riesce di sapirvi distintamente, Lady Hetherington vi vuole senza indugi, poichè è accaduto qualcosa di grave. Se non siete qui fra quindici minuti...

Stopford non potè afferrare il termine del discorso, ma gli parve che qualcuno avesse interrotto Bareton e gli sembrò pure di riconoscere la voce di Maria.

— Benissimo: Verrò al più presto e non appena sarò vestito. Desidererei tuttavia che mi diceste...

Ma l'apparecchio era, ora silenzioso, morto. Stopford agganciò il ricevitore e si slanciò nel suo spogliatoio. In venti minuti, dopo aver preso il bagno ed essersi raso e vestito, era pronto per uscire. Mentre riempiva l'astuccio delle sigarette, rammentò l'orecchino di brillanti, da lui riposto la sera innanzi in un cassettino. Lo prese e lo guardò di nuovo. Aveva lottato contro il timore, che è così affine del sospetto, ma con la luce mattutina esso tornava raddoppiato... Tuttavia quel pensiero era assurdo.

Ella non aveva orecchini... Egli rammentava i bruni capelli raccolti in un nodo basso sulla nuca, coprendo le orecchie. Eppure... se quel brillante le appartenesse?

Lo desiderava ardentemente.

Allorchè era giunto a Charing Cross, l'aveva trovata nella sala d'aspetto, seduta tremante, presso un misero fuoco; ed egli aveva insistito perchè si avvolgesse nella sua pelliccia, mentre si recava a prenderle il biglietto, fissarle un comodo posto nel compartimento, ed ordinarle una cestina per il tè.

Era mai possibile che ella?... E come spiegare il mistero del pacchetto da lui indirizzato a Lady Hetherington, scomparso dal suo tavolino e ritrovato poi nella casa della signora?

Egli tentò di scacciare lungi da se tanti irragionevoli timori quando giunse in Sloane Street, ove venne introdotto nella biblioteca, una stanza lunga ed oscura, ammobiliata da alti scaffali di stile severo. Il fuoco era stato appena acceso e l'unica finestra rischiarava debolmente il vasto ambiente.

Il maggiore Bareton passeggiava innanzi e indietro per la stanza, con l'aspetto di un uomo che sia per intraprendere una battaglia emozionante, mentre Maria sedeva silenziosamente in una poltrona di cuoio dall'alto schienale.

Alla vista di Stopford, il maggiore sbuffò, ma sua figlia tese la mano al deputato. Ella appariva pallida e stanca.

— Sono dolente di avervi fatto uscire a quest'ora incomoda, Jim. Soltanto... ero così angustiata per tutto questo mistero ed ho pensato che forse voi potreste spiegarmelo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 3 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI - Astronomico, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scoltura, Bronzi, Barocco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*. Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *dei Gessi* (Via Marmorata 96) dalle 10 alle 12.30
GALLERIE - S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO - dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - p. S. Teodoro 18, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE - *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE - dalle 10 alle 15 durante la residenza delle MM.LL. - Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si chiede dal Min. della R. Casa, in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11.30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

SALINE ITALIANE

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 750.000 interamente versato.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria in Roma presso il Banco Palladini, via del Gambero, n. 8, alle ore 11 del giorno 30 marzo corrente, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1914 e deliberazioni relative;
3. Nomina di consiglieri;
4. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1915 e determinazione dell'assegno ai Sindaci effettivi per l'esercizio 1914.

Per intervenire all'assemblea i signori Azionisti devono avere depositate le loro azioni, non più tardi del giorno 23 marzo corrente in Roma presso il Banco Palladini.

Roma, 13 marzo 1915.

Il Consiglio di Amministrazione.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	5.40	7.30	8.05		12.—	13.40	
			10.25	13.—	16.30*a*	19.50	22.45	
Pisa-Torino	5.—			12.35	18-10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	6.—	9.10*b*	12.20	16.50	18.35	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.0	18.35*c*	21.5	23.50	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				19.10				
Castellammare A.		7.55	13.—	18.10*d*	19.45			
Tivoli				21.10				
Civitavecchia	6.10	8.50	16.—		feriale			
Frascati	9.10	12.10	16.15	18.20	20.15	21.30	festivo.	
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45					
Velletri	9.15			18.40				
Fiumicino	6.12*e*		8.30	13.25	18.—	19.10		
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15				

a) a Roccasecca — *b*) a Terni — *c*) a Chiusi — *d*) da Trastevere — *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35		6.20	10.—*a*	11.55	14.17	15.35	
		17.30		20.20	22.[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Torino-Pisa	7.10		9.15		16.40	19.10	21.35	
							23.50	
Ancona-Foligno		1.0	10.10	14.30	19.50	23.30		
Milano-Firenze	5.40	9.35	13.10	18.50	18.55*b*	22.45		
Milano-Pisa		5.30						
Parigi		5.30						
Castellammare A.			8.50*c*	8.50	18.30	20.15	24.—	
Tivoli		7.30	12.—					
Civitavecchia	5.—	11.30	13.15		feriale			
Frascati	7.55	8.50	14.55	18.45	20.00	21.40	festivo.	
Terracina-Velletri		8.30		18.10		21.10		
Velletri	8.15				19.30			
Fiumicino	6.—	11.30	14.40	21.35	21.55*e*			
Subiaco-Mandela	6.30		9.50	18.20	20.10			

a) da Roccasecca — *b*) da Chiusi — *c*) da Fabriano — *d*) da Avezzano — *e*) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festiva*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.28 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 16.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 18.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze di Frascati per Velletri: 6.2 da Marino - 6.17 da [illegible] limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 5.19 da Marino - 5.8 da Genzano - 6.10 - 8.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.41 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 8.44 - 9.57 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.22 - 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.30 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.31 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.30 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata), da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre a 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	[illegible]	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	[illegible]	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.25	[illegible]	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	[illegible]	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	[illegible]	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	[illegible]	14.10	17.0
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	[illegible]	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.48	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.39	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.25	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.28	13.27	16.26	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Feriale					
Roma	6 —	6.10	7 —	8.30	13 —	18.30
Serbatoio	— —	6.40	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.15	13 —	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.8	10.35	13.3	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.59	13.37	19.54
					Festivi	
Tivoli	7.30	11.0	13.5	16.30	18.20	— —
Villa Adriana	7.42	11.21	13.16	16.42	18.41	— —
Bagni	7.58	11.37	13.33	17.1	18.54	— —
Roma	8.52	12.47	14.29	18 —	19.8	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (*a*) - 8.20 - 13.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(*a*) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 5.50 - 8.6 - 13.46 - 19.45

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (*b*) - 12.15 (*b*) 17.35 (*b*).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (*b*) - 13.16 - 18.29(*b*)
(*b*) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 2.11.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ACQUISTEREI, prenderei in affitto tutto o parte villino. Scrivere Z. 111 Haas. & Vogler 1325

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria. 150619 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, carpenti Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12. 16-19. Dottor Caponi *Consultazioni gratis*. 1323

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Ortali*, docente di medicina nell' Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1.30-3.30. 1323

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi, Rivolgersi a Via Arenula 60.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 15.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 9.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

ALBERGO BERLINO via Sistina 68, Cerca lavandaia che aiuti anche a tutto servizio. Preferenza ragazza robusta libera, che abbia buone raccomandazioni. 1323

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA, bellissima, affittasi ad uomo solo. Elettricità. Prezzo mite. Rivolgersi Via Federico Cesi 48 - Sarta (Prati di Castello).

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° stanza di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.